

Drammatico ma felice il ritorno dal cosmo dopo undici giorni

A TERRA I TRE DELL'APOLLO 7

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL CONGRESSO DEL P.S.U.

MOLTI osservatori politici danno già per scontati i risultati del Congresso del PSU che si apre oggi a Roma. I socialisti torinesi nel centrosinistra organico si serbano da più parti...

lato politico della collaborazione governativa) Dinanzi al Congresso sta anche a nostro giudizio la necessità di prendere atto del fatto che proprio perché il 19 maggio non è stato un infortunio tecnico ma un fatto politico...

UN DISCORSO simile che mira a collocare i socialisti non tanto ma di fronte a nuove realtà e possibili unità, esiste nel PSU. Con tutti i suoi limiti...

PER IL SUPERAMENTO DELLE ZONE SALARIALI

SCIOPERO GENERALE in otto province

La battaglia contro le discriminazioni retributive entra nella fase decisiva - Fermi ieri i lavoratori di Brindisi e i minatori sardi - Decise altre 12 astensioni provinciali - Oggi Civitavecchia in lotta per il lavoro

Otto province scendono oggi in sciopero per il superamento delle zone salariali. Reggio Calabria, Pescara, L'Aquila, Bari, Lecce, Messina, Teramo e Macerata. Con le astensioni odierne, precedute ieri dagli scioperi di Brindisi e dei minatori sardi...

Menichelli infortunato non partecipa ai Giochi



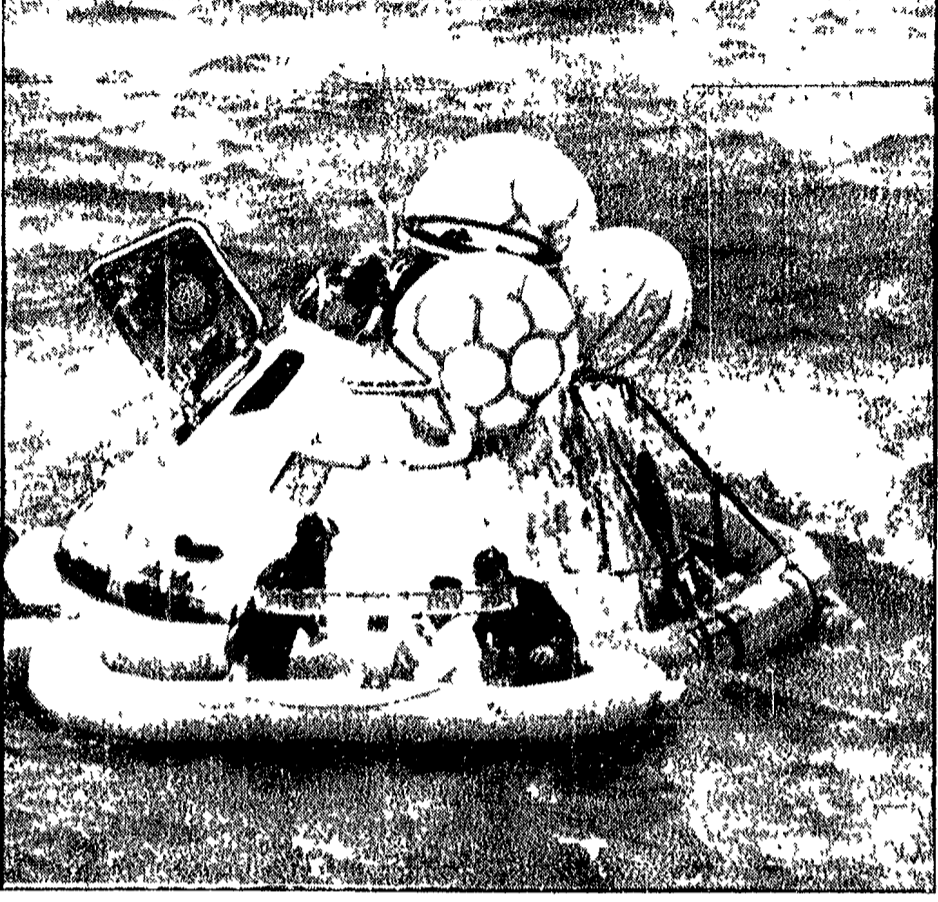
Franco Menichelli il campione olimpionico di Tokyo non potrà partecipare alle gare di Città del Messico. Si è infortunato ieri durante le prove a corpo libero riprobandone una distorsione ad un piede ricoverato in ospedale non potrà saltare in pedana. Scompare così una delle ultime speranze azzurre per la conquista di almeno un'altra medaglia d'oro.

Una medaglia d'argento nella schiabolata. Gli azzurri finalmente sono andati più in là del pronostico che li vedeva battuti in semifinale dalla fortissima Ungheria. Hanno vinto invece una volta impegnati nella finale...

Con la grande battaglia per il superamento delle «zone» di altitudine i lavoratori del Sud esprimono in questi giorni una carica di malcontento le cui origini risalgono a tempi lontani e precisamente a quella politica che il capitalismo italiano ha sempre portato avanti...

I lavoratori delle regioni sottosviluppate si ribellano ai comandi dei datori di lavoro, considerati e trattati ancora come apertamente sudditi. Invece non possono più oltre tollerare una politica che punta esclusivamente al profitto ingannando quindi i propri equilibri e inammissibili lusinghiere.

Il attuale aspro scontro di classe dunque non è soltanto animato da una sacrosanta sete di giustizia ma anche e soprattutto di una consapevole lotta che il Mezzogiorno e le altre zone depresse d'Italia liberate dallo sfruttamento e dalla rapina padronile possono garantire una esistenza dignitosa a tutte le loro popolazioni.



Drammatica ma felice conclusione dell'avventura di Apollo 7. Dopo undici giorni di volo nel cosmo (7,2 milioni di chilometri) Schirra, Eisele e Cunningham sono ammarati nell'Atlantico a festa in giù, a 17 miglia dal punto previsto, in un momento di visibilità assai ridotta. C'è voluto un quarto d'ora prima di stabilire con loro un qualsiasi contatto. Adesso stanno bene e sono già a Cape Kennedy, per discutere con i tecnici della Nasa i particolari dell'impresa. Un esperto ha commentato: «Dopo il felice viaggio di Apollo 7, possiamo andare entro l'anno intorno alla Luna».

IL FNL DEL SUD VIETNAM AGLI USA

Cessate i bombardamenti senza nessuna condizione

Il governo di Saigon non rappresenta nessuno - Johnson preannuncia una conferenza stampa



IL «PROCESSO» DI ROCCAMENA. Una documentata, drammatica denuncia della spaventosa condizione di miseria cui una classe dominante corrotta ed insensibile alle esigenze più elementari delle popolazioni ha condannato in Sicilia la valle del Belice...

OGGI Porganigramma

UN GIORNO la cui data storica potranno forse accertare gli onorevoli Ruffini e Colombo si erano riuniti per farsi una colletta innocente e gentile al loro organigramma. «In via» disse Colombo a Purnori - alla presidenza del Consiglio e io passo alla segreteria del partito. Così fu deciso ma i due erano un po' tristi perché non c'era più in Italia il posto di regina madre. La vita è tutta una rinuncia.

Amnistia

La legge è stata approvata al Senato

Il provvedimento entrerà in vigore nei prossimi giorni

Il Senato ha approvato definitivamente l'amnistia per gli operai e gli studenti nel testo modificato dalla Camera. Sono amnistiate come è noto i reati commessi anche con finalità politica durante le agitazioni sindacali e studentesche sino al giugno del 1968.

Domenica 27

Diffondiamo un milione di copie dell'Unità con le Tesi

La mobilitazione dei diffusori per domenica prossima ha raggiunto ormai il massimo. Da ogni parte d'Italia Federazioni e sezioni comunicano i loro impegni qui si sempre superiori a quelli delle grandi diffusioni del 1° maggio e del 12 maggio. Ecco alcuni:

Un gruppo di operai della Solvay di Rosignano (Livorno) ha inviato il suo capo Pietro Luigi e si gioverà della Montagna del Corriere della Sera ed Enrico Mattei direttore della Nazione, una lettera nella quale si afferma: «Avendo in Tribuna Politica di giovedì 19 ottobre abbiamo osservato la meraviglia e l'incertezza dei socialisti...

GLI OPERAI DELLA SOLVAY SFIDANO ALLA TV MONTANELLI E MATTEI

Un gruppo di operai della Solvay di Rosignano (Livorno) ha inviato il suo capo Pietro Luigi e si gioverà della Montagna del Corriere della Sera ed Enrico Mattei direttore della Nazione, una lettera nella quale si afferma: «Avendo in Tribuna Politica di giovedì 19 ottobre abbiamo osservato la meraviglia e l'incertezza dei socialisti...

Cinque correnti a confronto a due anni dalla «unificazione»

# Oggi si apre il congresso del PSU

Al fondo dei contrasti la fallimentare esperienza di centro-sinistra - Un discorso di Nenni aprirà i lavori - La delegazione del PCI composta dai compagni Napolitano, Ferrara, Lajolo, Romeo e Trivelli

Si apre oggi a Roma il congresso del partito socialista. Il primo che si tiene dopo la fusione tra il PSI e il PSDI e che fra l'altro ha il compito di metter fine allo soppesamento della struttura paritetica dell'organizzazione. Oltre a eleggere un unico segretario politico e gli altri organismi dirigenti il congresso provvederà anche a cambiare l'attuale denominazione del partito che si chiama non più «PSI PSDI uniti», ma «Partito socialista italiano», secondo il titolo della «Internazionale socialista». Questa è la proposta che la direzione riunita ieri per mettere a punto gli ultimi dettagli presenterà all'assemblea. Non si sa ancora se il partito si darà un nuovo simbolo.

In cambio del mantenimento della vecchia sigla «PSI» socialdemocratici avevano chiesto che il «sole» venisse sostituito dalla falce, il martello e il libro trionfanti. Anche questo partito può dare un'idea del livello a cui è scesa l'unificazione tra i socialisti e i socialdemocratici dei suoi triboli e dei suoi guasti che il tracollo elettorale di maggio ha messo drammaticamente in luce. E' sintomatico del resto che proprio davanti al congresso «della unificazione» si presentino

ben cinque correnti con altrettante distinte mozioni. Questo è il primo che il PSU ha pagato: la mancanza di governo con la DC e alla politica di divisione delle forze di sinistra. E' per quanto il partito abbia avvertito immediatamente dopo il 19 maggio il peso e le dimensioni della sua sconfitta — tanto da dover abbandonare il governo — il processo autoritico non è andato avanti e oggi la maggioranza pensa a ricostituire una nuova coalizione con una DC sulla quale pesa sempre più forte l'impronta moderata. La DC a sua volta è lacerata da acutissimi contrasti interni. Si fa il nome di Rumor come probabile presidente del consiglio di un futuro gabinetto di centro-sinistra ma la candidatura di Colombo alla segreteria del partito incontra l'opposizione della sinistra e di quella parte della stessa maggioranza che fa capo a Moro.

Ancora ieri il basista Galoni ha invitato i gruppi che «hanno avallato per anni la politica della maggioranza dorata», a battersi «per la rottura dei vecchi equilibri» e a dichiarare «la loro insubordinazione al governo e alla maggioranza del partito se non si crea una nuova maggioranza nella DC». Sempre la «Base» in una nota di saluto al congresso socialista auspica che la collaborazione con la DC «cancellando la irripetibile esperienza di una pratica di potere modificata di ogni battaglia ideale». Ma davvero non si vede quanto possa essere fondato un auspicio del genere. Laddove si continua a non capire — che il centro-sinistra in sé è ormai un progetto politico esaurito e superato dalle tendenze vitali che — come ha dimostrato il 19 maggio — esprimono nelle forze sociali e politiche della sinistra operaia nel «dissenso cattolico», nel movimento studentesco nelle lotte operaie e anche in settori non trascurabili degli stessi partiti di centro-sinistra.

Tornando al congresso socialista va segnalata la presenza del presidente e del segretario dell'Internazionale socialista democratica l'austriano Pitterman e l'inglese Cathy. I lavori avranno inizio alle ore 16. Al 950 delegati rivolgerà un saluto il presidente dell'ANC, Camera Pertini e subito dopo prenderà la parola Pietro Nenni. Domani mattina De Martino e Lombardi presenteranno le rispettive mozioni. Non era previsto, però, che Nenni parlasse prima di loro. Questa decisione, presa ieri dalla direzione, non ha trovato il consenso della sinistra la quale obietta, a ragione, che Nenni non è solo il presidente del PCI ma è soprattutto il capo effettivo di una delle due correnti di quella di Mancini e Perli. La procedura adottata permette in somma all'anziano leader di presentarsi in un ruolo «neutro» che non è affatto il suo.

Assisteranno al congresso delegazioni di tutti i partiti politici, esclusi quelli della destra monarchica fascista. La delegazione del PCI sarà guidata dal compagno Giorgio Napolitano della direzione e non faranno parte i compagni Maurizio Fettaia, Davide Lajolo, Antonio Romeo e Renzo Trivelli. I membri del CC del PSUUP sarà rappresentato dal vice segretario del partito Vito e dai compagni Sciarone, Ardeni, Maffioletti ed Lgotti. La delegazione democristiana sarà composta dai vice segretari Piccoli e Forlani e dai presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera, Gava e Sullo.

In una sua dichiarazione il presidente delle ACI l'abbai ha auspicato che l'unità di azione socialista italiana non venga «mistificata da sottoposizioni che in esauiscono solo nella pura gestione del potere».

ro. r.

## Esce dalla DC un dirigente giovanile a Ferrara

FERRARA 22. Un altro giovane esponente della DC ferrarese il dottor Giampiero Dall'Arca — che è stato per molti anni vice delegato provinciale del Movimento giovanile democristiano — ha rassegnato le dimissioni dalla DC.

Dall'Arca — che ha ricoperto anche la responsabilità di capo gruppo di cui è comune di Ferrara — ha motivato le sue dimissioni dal partito in una lettera al segretario provinciale della DC e alla sezione nella quale era iscritto.

«Nel momento in cui — dice fra l'altro la lettera — i miei ideali politici e sociali che ho sempre cercato di preservare da ogni contaminazione divergono dalle posizioni che la DC va perseguendo e non accenna a voler modificare, ritengo mio preciso dovere di coscienza di mettermi dal partito».

## L'Alitalia aumenta la flotta da 79 a 103 aerei

L'Alitalia ha definito i suoi programmi fino al 1971 come risulta dalla relazione delle Partecipazioni statali al Parlamento. 129 miliardi saranno spesi per potenziare la flotta 70 per aerei e 59 per le installazioni. L'espansione della società è legata sia al numero delle linee (per il Nord America, l'America Latina e l'Africa) che all'acquisto di nuovi aerei che come i subsistemi consentiranno una riduzione di tariffe del 5-20 per cento.

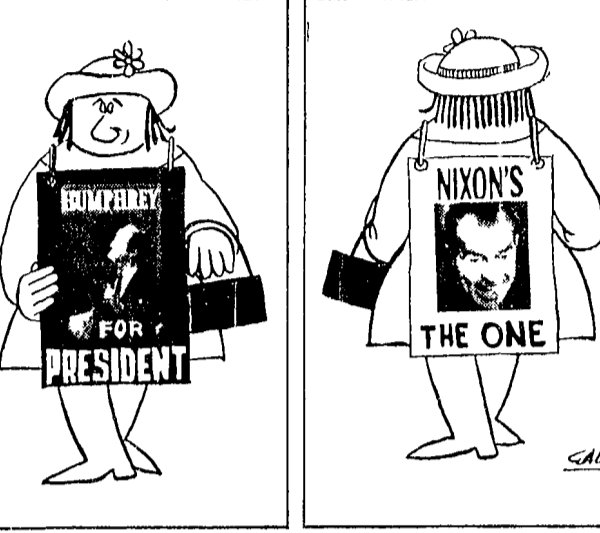
La flotta passa da 79 a 101 aerei con 8 elicotteri. Nuove rotte saranno aperte per l'Estremo Oriente, per i paesi socialisti e con pacchetti terminali nei servizi come Marocco, Tunisia, Cipro, Jugoslavia, Romania, Ungheria, Bulgaria e Polonia. Anche i servizi nazionali saranno ampliati. L'Alitalia «risce» al ritmo del 21 per cento di passeggeri o più all'anno ed è mancata e una crescita adeguata dell'industria italiana delle costruzioni aeronautiche di cui il possessorato dovrebbe occuparsi il CIP.

## Campagna della stampa

GLI EMIGRATI SUPERANO l'obiettivo della sottoscrizione. Gli emigrati nella Germania occidentale, Belgio, Svizzera, Lussemburgo, hanno superato il loro obbiettivo nella sottoscrizione raccogliendo per l'Unità 9 milioni 645.220 lire.

Le federazioni di Chieti, Potenza, Catanzaro, Pescara, Teramo e Cosenza hanno raggiunto il 100% del loro obbiettivo raccogliendo rispettivamente 4.200.000, 9 milioni, 8 milioni, 10 milioni, 10 milioni, 9 milioni e 650 mila lire.

## DICCI-SANDWICH



LIBERA SCELTA

## TAVOLA ROTONDA A MILANO

# LA CRISI CECOSLOVACCA E LA SINISTRA ITALIANA

Vi hanno partecipato il compagno G.C. Pajetta e gli onn. De Mita (DC), La Malfa (PRI) e Scalfari (PSU)

MILANO 22. «I fatti di Praga e la sinistra italiana» su questo tema, rivolti in una tavola rotonda dal club Turati di Milano, hanno parlato ieri al Piccolo Teatro gremito di pubblico gli onn. De Mita, La Malfa, Scalfari e il compagno Gino Carlo Pajetta. Le domande che gli oratori dovevano rispondere riguardavano il perché dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia, gli effetti prodotti sui partiti comunisti occidentali e sulle sinistre non comuniste.

Alla prima domanda sia il segretario del PRI sia gli esponenti del PSU e della DC hanno ritenuto ribadendo un patto affermatosi già in sede di Praga, a loro avviso, ad intervenire.

Il compagno Pajetta, dal canto suo, ha ricordato le posizioni assunte dal nostro partito e i motivi che hanno portato a esprimere il grave dissenso. «Noi — ha detto Pajetta — abbiamo solidarizzato con i compagni cecoslovacchi e con il loro nuovo corso pur avvertendo i pericoli che potevano essere implicati in questo processo di rinnovamento. Ma noi crediamo alla forza delle idee che vanno in direzione della storia e riteniamo che la via italiana del socialismo non possono essere identificate solo con quelle dei Paesi socialisti. Noi pensiamo che le idee del socialismo per avanzate debbano attraversare il processo di classe e massa politica. Non ci sentiamo però di sottoscrivere le opinioni qui espresse secondo le quali alla vigilia dell'intervento il quadro internazionale fosse in tutto sgombrato di nubi».

I pericoli che vengono dal revisionismo della Germania di Bonn dalle parti della Nato nel nostro paese, dalla gestione criminale degli Stati Uniti nel Vietnam non possono essere dimenticati. Noi, infine — ha concluso Pajetta — a chi si affrettava a dire il contrario, riteniamo che la via italiana del socialismo non può essere identificata solo con quelle dei Paesi socialisti.

Qualcuno del pubblico gli ha ricordato che il governo italiano di cui il PCI faceva parte, non ha avuto nemmeno il coraggio di chiedere agli americani di «andarsene dal Vietnam» e di «resare i sanguinosi bombardamenti».

Lo onn. De Mita della sinistra democristiana, ha ricordato la positività del nostro atteggiamento e si è detto convinto che sia giunto il momento di «stabilire le forze di rapporto fra le forze di sinistra, a livello del grosso problema della società. Ma voi dovete dire — ha detto De Mita — che il nostro è un modo di sviluppo economico ipotizzato e se esso è tale da salvaguardare le libertà».

La nostra autonomia di giudizio e di comportamento — ha replicato Pajetta — non è nata ieri, e questo è importante ricordarlo. Non siamo mai sfuggiti ai problemi anche quando i vari aspetti di crisi e angosciosi. Nel vogliamo, nell'analisi della realtà ricorrere a un «nuovo catechismo» che spendo che soltanto dall'approfondimento dei problemi, anche in sede ideologica, può venire la soluzione indicata. Noi vogliamo quindi, sviluppare una politica che corrisponda ai problemi tipici dei Paesi di capitalismo avanzato. A noi diamo di respingere l'oltranzismo e ogni ritorno ai tempi della guerra fredda. Noi vi chiediamo di lavorare insieme e di vedere insieme i problemi che ci sono davanti. Per darvi un'idea di come ci si trovi assieme a dibattere a scambiarci anche, ma nella convinzione di operare per il bene del nostro Paese.

E' questa a strada che forse vanno imboccate tutte le forze della sinistra italiana. La nostra politica deve dar avvio a quel processo unitario che con l'apporto autonomo delle diverse componenti potrà dare al nostro Paese un governo che riflette davvero le aspirazioni e i bisogni dei lavoratori.

## SNAM-Progetti: successo dello sciopero unitario

La prima giornata dello sciopero nazionale di 48 ore dei 6 mila lavoratori della Snam Progetti (azienda ENI che opera nei settori della perforazione del sottosuolo e della progettazione di impianti petroliferi e petrolchimici), ha avuto pieno successo. Lo sciopero indetto dai tre sindacati del petrolio aderenti alla CGIL, CISL e UIL, a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto ha registrato nei vari centri le seguenti percentuali di astensione direzione Milano (1.600 impiegati e tecnici) 100 per cento, Gela 100 per cento, maggiole 100 per cento, Ravenna 100 per cento, Caltanissetta 100 per cento, Gela 100 per cento, Gela 100 per cento. Lo sciopero avrà termine alle ore 12 di domani.

## Proposta di legge del PCI

# Chiesta l'abolizione dell'imposta sul pesce

Le minori entrate dei Comuni dovranno essere rimborsate dal Tesoro - Il provvedimento mira ad ottenere una diminuzione del prezzo al dettaglio

Una proposta di legge per l'abolizione dell'imposta di consumo sul pesce, di cui è primo firmatario il compagno Pellegrino è stata presentata alla Camera da un gruppo di deputati comunisti.

Una simile relazione assume le ragioni della misura: «Il nostro luogo la necessità di allentare le difficoltà del settore incrementando il consumo (6 chili pro capite l'anno) pari alla metà del consumo medio che — ha negli altri paesi dell'OCSE. Ora tra le cause che determinano il basso consumo di pesce ci sono: il costo elevato del pesce — con una pesante speculazione commerciale — alla pessima struttura del mercato e dall'altro lato ai fenomeni fiscali il risultato è che i pescatori realizzano bassissimi redditi e i consumatori non possono avvicinarsi al prodotto dati i suoi prezzi proibitivi».

«Secolare» pesante è stato un concorre ad elevare il prezzo al dettaglio anche l'imposta di consumo che grava per oltre 2 miliardi e 100 milioni di lire annue che si riferisce al 1959 per gli anni successivi non si hanno indicazioni precise, ma prevedibilmente il gettito è salito a circa 4 miliardi».

I deputati comunisti chiedono che l'abolizione dell'imposta di consumo sul pesce decorra dal 1° gennaio 1969 che si riferisce al 1959 per gli anni successivi non si hanno indicazioni precise, ma prevedibilmente il gettito è salito a circa 4 miliardi».

Il Tesoro della Repubblica ha risposto che l'abolizione dell'imposta di consumo sul pesce comporterebbe una diminuzione del gettito di circa 4 miliardi.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

ART 1. Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati se commessi anche con finalità politiche a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore ad un anno o con pena pecuniaria sol o congiunta a detta pena;

b) reati previsti dagli articoli 338 — limitatamente a violenza o minaccia ad un Corpo amministrativo — 419 — limitatamente al reato di devastazione — e 423 del codice penale;

c) reati di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1918 n. 66;

d) reati di cui alla legge 8 febbraio 1918 n. 17;

e) delitto di cui all'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 885.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

ART 2. Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di tre o più reati commessi in un unico fatto, anche se determinati nella pena in materia autonoma, salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale;

d) si tiene conto della diminuzione della pena dipendente dall'età.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

ART 3. Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia ha efficacia per i reati commessi fino al 27 giugno 1968.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

ART 4. Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia non si applica a coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto abbiano riportato una o più condanne sia pure con la medesima sentenza a pena detentiva per de-

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati se commessi anche con finalità politiche a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore ad un anno o con pena pecuniaria sol o congiunta a detta pena;

b) reati previsti dagli articoli 338 — limitatamente a violenza o minaccia ad un Corpo amministrativo — 419 — limitatamente al reato di devastazione — e 423 del codice penale;

c) reati di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1918 n. 66;

d) reati di cui alla legge 8 febbraio 1918 n. 17;

e) delitto di cui all'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 885.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di tre o più reati commessi in un unico fatto, anche se determinati nella pena in materia autonoma, salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale;

d) si tiene conto della diminuzione della pena dipendente dall'età.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia ha efficacia per i reati commessi fino al 27 giugno 1968.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia non si applica a coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto abbiano riportato una o più condanne sia pure con la medesima sentenza a pena detentiva per de-

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati se commessi anche con finalità politiche a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore ad un anno o con pena pecuniaria sol o congiunta a detta pena;

b) reati previsti dagli articoli 338 — limitatamente a violenza o minaccia ad un Corpo amministrativo — 419 — limitatamente al reato di devastazione — e 423 del codice penale;

c) reati di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1918 n. 66;

d) reati di cui alla legge 8 febbraio 1918 n. 17;

e) delitto di cui all'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 885.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di tre o più reati commessi in un unico fatto, anche se determinati nella pena in materia autonoma, salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale;

d) si tiene conto della diminuzione della pena dipendente dall'età.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia ha efficacia per i reati commessi fino al 27 giugno 1968.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia non si applica a coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto abbiano riportato una o più condanne sia pure con la medesima sentenza a pena detentiva per de-

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati se commessi anche con finalità politiche a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore ad un anno o con pena pecuniaria sol o congiunta a detta pena;

b) reati previsti dagli articoli 338 — limitatamente a violenza o minaccia ad un Corpo amministrativo — 419 — limitatamente al reato di devastazione — e 423 del codice penale;

c) reati di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1918 n. 66;

d) reati di cui alla legge 8 febbraio 1918 n. 17;

e) delitto di cui all'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 885.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di tre o più reati commessi in un unico fatto, anche se determinati nella pena in materia autonoma, salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale;

d) si tiene conto della diminuzione della pena dipendente dall'età.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia ha efficacia per i reati commessi fino al 27 giugno 1968.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia non si applica a coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto abbiano riportato una o più condanne sia pure con la medesima sentenza a pena detentiva per de-

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati se commessi anche con finalità politiche a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore ad un anno o con pena pecuniaria sol o congiunta a detta pena;

b) reati previsti dagli articoli 338 — limitatamente a violenza o minaccia ad un Corpo amministrativo — 419 — limitatamente al reato di devastazione — e 423 del codice penale;

c) reati di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1918 n. 66;

d) reati di cui alla legge 8 febbraio 1918 n. 17;

e) delitto di cui all'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 885.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di tre o più reati commessi in un unico fatto, anche se determinati nella pena in materia autonoma, salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale;

d) si tiene conto della diminuzione della pena dipendente dall'età.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia ha efficacia per i reati commessi fino al 27 giugno 1968.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia non si applica a coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto abbiano riportato una o più condanne sia pure con la medesima sentenza a pena detentiva per de-

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati se commessi anche con finalità politiche a causa ed in occasione di agitazioni e manifestazioni studentesche e sindacali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore ad un anno o con pena pecuniaria sol o congiunta a detta pena;

b) reati previsti dagli articoli 338 — limitatamente a violenza o minaccia ad un Corpo amministrativo — 419 — limitatamente al reato di devastazione — e 423 del codice penale;

c) reati di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1918 n. 66;

d) reati di cui alla legge 8 febbraio 1918 n. 17;

e) delitto di cui all'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 885.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'amnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di tre o più reati commessi in un unico fatto, anche se determinati nella pena in materia autonoma, salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale;

d) si tiene conto della diminuzione della pena dipendente dall'età.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia ha efficacia per i reati commessi fino al 27 giugno 1968.

## AMNISTIA

# Il testo della legge

Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'amnistia non si applica a coloro i quali alla data di entrata in vigore del decreto abbiano riportato una o più condanne sia pure con la medesima sentenza a pena detentiva per de-



Contadini
E' necessario fare i conti con industria Stato e agrari

Oltre 5 mila in corteo a Milano contro il monopolio della gomma



MILANO - «Escalation» operaia alla Pirelli. Dopo decine di scioperi di reparto, dopo tre giornate di astensione generale ieri il corteo della Bicocca al graticciolo di piazzale Duca d'Aosta. Un corteo di almeno 5 mila operai e impiegati, con i dirigenti del sindacato. In testa e un mare di cartelli un solo semplice striscione apre l'interminabile colonna «CGIL, CISL, UIL Sciopero Pirelli». Davanti a tutti il camioncino della UIL alterna le parole e la spiegazione, per i cittadini, del motivo della lotta con le note dell'inter nazionale, di «Bandiera rossa».

Lotta «nuova» alla Pirelli

Il primo appello del SILG-CGIL all'indomani del contratto che aveva lasciato forti zone di malcontento nella fabbrica milanese. Il ruolo svolto dal «comitato unitario di base»

Dalla nostra redazione

MILANO 22 ottobre. Come nasce una vertenza sindacale? Le vite della lotta sono sempre infinite qualche volta diventano eccezionali. Proprio come alla Pirelli. Bicocca di Milano. Partito da una situazione di vecchie di visioni e diffidenze reciproche non completamente superate da un'entrata nella lotta per il rinnovo del contratto nazionale (i cui limiti anzi hanno contribuito ad accen tuare certa partecipazione) gli operai del grande monopolio della gomma sono riusciti in pochi mesi a costruire una forza unitaria tanto più reale perché entrata nelle coscienze degli uomini.

stato perfezionato col governo sovietico. La spregiudicatezza del corbarone (sic) supera molti confini a questo accordo Pirelli aveva fatto la lotta almeno da un anno da quando cioè ad un'importantissima conferenza (sic) sul commercio estero aveva pronunciato un discorso in taligena nel quale si sforzava di ricercare giustificazioni ideologiche alle sue esigenze commerciali.

è stata bloccata nel 64 ma i tempi di lavoro sono più stretti. Ogni giorno più stretti. Salvo qualche fatica fisica diventano ora i fondamenti temi rivendicativi del lotto.

«Sei troppo stanco? Non fare amore con tua moglie e arrischiare (in fabbrica) il tuo posto. Non vola la lotta e in lotta».

«Cos'è la Pirelli? La Bicocca — stralciamo da una pubblicazione dell'ufficio stampa del monopolio — è il più grande stabilimento italiano. Pirelli si estende per un'area di 750 mila metri quadrati e suddivisa in tre settori di produzione: pneumatici, pneumatici speciali e pneumatici per camion. In tutto lavorano circa 11 mila persone nei vari reparti. Ogni giorno questo colosso consuma 400 mila litri di energia elettrica, 75 mila mc di acqua, 175 mila mc di metano e oltre due milioni di kg di vapore.

Intanto la lotta si estende agli altri stabilimenti del gruppo. Settimo Torinese, Livorno, Ferrara, Arezzo, Messina, Catania (Com). Qui le battaglie sono decise dai tre sindacati. Alla Bicocca invece ancora ai primi mesi di settembre mentre il SILG-CGIL, sotto la guida di un gruppo di militanti della lotta di reparto gli altri sindacati continuano a tenere in forza dell'unità.

«Siamo ormai quasi 66 mila a lavorare nel gruppo in Italia e 32 mila all'estero. Un trend che è in Italia in 13 differenti Paesi».

«La generazione dei nostri nonni — aggiunge l'industriale — è stata quella dei pionieri. La generazione dei nostri padri si è spinta fuori dai confini. La nostra generazione è protagonista della rivoluzione industriale che dovrà permettere di produrre a costi minori in quantità maggiore per migliorare il tenore di tutti e aumentare il livello di vita di tutti. Siamo quindi una generazione fortunata con dei tragici falli da rendere degni di essere vissuta la nostra vita».

Anche il «comitato di base» non è d'accordo ritiene che «due ore di sciopero non sono sufficienti». Occorre subito un incontro di 30 ore e di tutta la fabbrica, anche se i tempi non sono ancora maturi e la vertenza si può tentare di risolvere in tempi brevi. Il Comitato di base della fabbrica Pirelli ha convocato un incontro di 30 ore e di tutta la fabbrica. Poi, come è venuto fuori, una contrapposizione fra sindacato e lavoratori?

I trattamenti e le indennità di disoccupazione i corsi di riqualificazione e gli oneri

Ecco l'accordo tra sindacati e governo per i licenziamenti e le sospensioni

Per l'occupazione impegno del ministro del Lavoro a consultare le organizzazioni dei lavoratori — I rapporti col Parlamento — La valutazione della CGIL

Tra i sindacati e il ministro del Lavoro è stato raggiunto un accordo sul trattamento per i lavoratori dell'industria sospesi e licenziati e che costituisce la base del disegno di legge 187 che deve regolare la questione. Qui di seguito pubblichiamo i passi essenziali dell'accordo.

Operai sospesi o occupati ad orario ridotto in dipendenza di crisi economiche o locali o nei casi di ristrutturazioni aziendali la cassa integrazione dovrà corrispondere agli operai l'80% della retribuzione globale per le ore di lavoro prestata fra la vera ore e il limite previsto dai contratti di lavoro comunque non oltre le 48 ore settimanali. La durata di tali trattamenti prevista per tre mesi può essere prolungata fino a sei mesi e in casi eccezionali fino ad un massimo di nove mesi. Le cause di intervento nonché la decorrenza dei provvedimenti sono determinate da decreti interministeriali sentiti preventivamente i sindacati. Gli oneri sono a carico dello Stato.

Il trattamento previsto nel caso di disoccupazione derivante da licenziamenti per cessazione di attività di azienda di stabilimento e di reparto o per riduzione di personale per gli impiegati e gli operai con almeno tredici settimane di anzianità di lavoro è equivalente al due terzi della retribuzione di fatto corrispondente all'orario contrattuale ordinario percepito nell'ultimo mese di lavoro per un periodo massimo di 180 giorni.

Gli oneri relativi a queste misure sono a carico dello Stato e di un contributo equivalente allo 0,30% delle retribuzioni degli operai e impiegati dell'industria. Le aziende industriali direttamente interessate corrispondono una somma equivalente al primo mese del trattamento previsto (180 giorni). Il ministro si è dichiarato favorevole ad accogliere nella richiesta delle organizzazioni sindacali riguardante la definizione delle procedure per l'esame periodico dei problemi dell'occupazione al livello generale settoriale e regionale.

Inoltre sono state introdotte nel disegno di legge misure riguardanti i lavoratori anziani. Licenziati e precari hanno diritto al rimpiego. Per questi lavoratori se hanno compiuto 57 anni (per gli uomini) e 52 (per le donne) e se hanno versato almeno 15 anni di contributi pensionistici è stato riconosciuto un assegno pari alla pensione che spetta loro a norma di legge. Gli oneri relativi sono a carico dello Stato e del lavoro nella misura dello 0,15% del retribuzioni. Per quanto riguarda i corsi di qualificazione dei licenziati e precari il trattamento di disoccupazione e i corsi saranno ritenuti validi ai fini della assunzione delle pubbliche amministrazioni nel ruolo ausiliario tecnico.

Una settimana di scioperi

MINIERE SARDE: VIA ALLA LOTTA

Dalla nostra redazione

Con un'ora di sciopero nelle miniere di Montepesculio, Pertusola, AMMI e in altre ha avuto inizio oggi la settimana di lotta proclamata dai sindacati della CGIL, CISL e UIL. L'astensione a partire dal mattino di ogni turno è risultata totale.

Una settimana di scioperi

MINIERE SARDE: VIA ALLA LOTTA

Dalla nostra redazione

Con un'ora di sciopero nelle miniere di Montepesculio, Pertusola, AMMI e in altre ha avuto inizio oggi la settimana di lotta proclamata dai sindacati della CGIL, CISL e UIL. L'astensione a partire dal mattino di ogni turno è risultata totale.

Una settimana di scioperi

MINIERE SARDE: VIA ALLA LOTTA

Dalla nostra redazione

Con un'ora di sciopero nelle miniere di Montepesculio, Pertusola, AMMI e in altre ha avuto inizio oggi la settimana di lotta proclamata dai sindacati della CGIL, CISL e UIL. L'astensione a partire dal mattino di ogni turno è risultata totale.

Una settimana di scioperi

MINIERE SARDE: VIA ALLA LOTTA

Dalla nostra redazione

Con un'ora di sciopero nelle miniere di Montepesculio, Pertusola, AMMI e in altre ha avuto inizio oggi la settimana di lotta proclamata dai sindacati della CGIL, CISL e UIL. L'astensione a partire dal mattino di ogni turno è risultata totale.

Una settimana di scioperi

MINIERE SARDE: VIA ALLA LOTTA

Dalla nostra redazione

Con un'ora di sciopero nelle miniere di Montepesculio, Pertusola, AMMI e in altre ha avuto inizio oggi la settimana di lotta proclamata dai sindacati della CGIL, CISL e UIL. L'astensione a partire dal mattino di ogni turno è risultata totale.

Giunta a Roma delegazione di cooperatori jugoslavi

La giunta era a Roma ospite della Lega nazionale delle cooperative e muoveva l'attenzione sul problema di un'ulteriore contrattazione in sede provinciale.

Giunta a Roma delegazione di cooperatori jugoslavi

La giunta era a Roma ospite della Lega nazionale delle cooperative e muoveva l'attenzione sul problema di un'ulteriore contrattazione in sede provinciale.

Giunta a Roma delegazione di cooperatori jugoslavi

La giunta era a Roma ospite della Lega nazionale delle cooperative e muoveva l'attenzione sul problema di un'ulteriore contrattazione in sede provinciale.

Giunta a Roma delegazione di cooperatori jugoslavi

La giunta era a Roma ospite della Lega nazionale delle cooperative e muoveva l'attenzione sul problema di un'ulteriore contrattazione in sede provinciale.

Giunta a Roma delegazione di cooperatori jugoslavi

La giunta era a Roma ospite della Lega nazionale delle cooperative e muoveva l'attenzione sul problema di un'ulteriore contrattazione in sede provinciale.

Brindisi si ferma contro le «gabbie»

BRINDISI, 22

(ES) E' stato davvero il significato di «vedere» il sindaco Montedison, Ing. Bertoni, scendere la scalinata della direzione e dirigersi verso i picchetti operai per parlarne con loro. Invece quest'ultima carta giocata dallo stato maggiore del colosso chimico e attraverso gli appelli agli operai perché non si fermassero a protestare contro l'«interesse di tutti» si è avuta la netta conferma del completo e entusiastico successo della giornata di lotta del settore industriale proclamata dalla CGIL, CISL e UIL e a cui si sono giunti i lavoratori della terra, del commercio e i pensionati.

Brindisi si ferma contro le «gabbie»

BRINDISI, 22

(ES) E' stato davvero il significato di «vedere» il sindaco Montedison, Ing. Bertoni, scendere la scalinata della direzione e dirigersi verso i picchetti operai per parlarne con loro. Invece quest'ultima carta giocata dallo stato maggiore del colosso chimico e attraverso gli appelli agli operai perché non si fermassero a protestare contro l'«interesse di tutti» si è avuta la netta conferma del completo e entusiastico successo della giornata di lotta del settore industriale proclamata dalla CGIL, CISL e UIL e a cui si sono giunti i lavoratori della terra, del commercio e i pensionati.

Romano Bonifacci

Romano Bonifacci

Romano Bonifacci

Romano Bonifacci

Romano Bonifacci

Ino Iselli

Ino Iselli



Gli ha chiesto di «rientrare nei ranghi» o di dimettersi

In solidarietà con i dipendenti della Pasquali e Targetti

Travolto dal diretto Firenze-Roma

# DURO ATTACCO DI MONS. FLORIT AL PARROCO DELL'ISOLOTTO

# Domani scioperano gli operai metallurgici

# È un degente di San Salvi l'uomo ucciso dal treno?

Don Mazzi ha fatto conoscere la lettera ai suoi parrocchiani i quali hanno respinto le posizioni del cardinale arcivescovo - Giovedì 31 ottobre assemblea generale della comunità dei fedeli

Il cardinale Arcivescovo di Firenze ha fatto conoscere ai suoi parrocchiani i quali hanno respinto le posizioni del cardinale arcivescovo - Giovedì 31 ottobre assemblea generale della comunità dei fedeli

In realtà il provvedimento non è che un pretesto adotto dalla Curia per colpire direttamente i dissenzienti. Il vasto movimento innovatore che si sta sviluppando nel territorio dell'Isola di Montedemone è stato respinto con un'aspra lettera di Mons. Florit.

Don Mazzi distribuisce la sua lettera che commenta in termini positivi l'equipollenza della «cattedrale» di Santa Maria del Fiore con la chiesa di San Salvi.

Il testo della lettera in cui il cardinale Florit invoca al parroco una lettera «assoluta» nella sostanza come nel tuo con la quale gli chiedi di dimettersi dal suo ufficio.

Secondo la comunità dell'Isola l'invito a dimettersi dal suo ufficio è un'offesa - «così offensiva verso l'autorità della Chiesa» - e di dimettersi da parroco non significa solo il sacerdote bensì la maggioranza del popolo che partecipa attivamente alla vita parrocchiale.

Lecco il testo della lettera inviata dal cardinale arcivescovo a don Mazzi e riportata dal «Ciclostato».

«Tu dunque come parroco godi di privilegi di potere e di onore che il tuo discorso espresso in termini tanto iudiciali di fatto rifiuta. Non posso allora non rivolgerti la domanda che tu presumendo di avere tutti gli elementi per giudicare con durezza di un fatto successo a Prato, rivolgi al vescovo di quella città come fai a parlare come pastore e a diffondere i messaggi che ti vengono consegnati dalla tua coscienza...»

«Mi astengo di trarre la più logica conclusione che un tale discorso impone concludendo che appartiene prima di tutto alla tua coscienza di uomo e di prete...»

«Ritengo però mio inalienabile dovere chiederti in questa circostanza una precisa dichiarazione o sei disposto a continuare pubblicamente in atteggiamento di attesa verso le autorità della Chiesa come quello assunto con la lettera aperta del 22 settembre...»

«Ritorna con calma a tu e a noi e dammi una risposta scritta e precisa e se possibile entro il prossimo 15 ottobre...»

Sabato a Palazzo Riccardi

## Iniziano le lezioni sul XX della Costituzione



Sabato prossimo, alle ore 16, nella sala di Luca Giordano a Palazzo Medici Riccardi, inizierà il ciclo di lezioni...

Per dichiarare questi argomenti in linea con il Papa e con il vescovo su certi punti...

Approvato in Palazzo Vecchio

## Ordine del giorno del Consiglio per la «direttissima» Firenze-Roma

Il testo della mozione comunista per il Teatro Comunale - Oggi riunione per lo «Stabile»

Dalla Corte d'Assise

## Condannato l'uomo che sparò al cognato

E' stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio e ha avuto due anni, sei mesi e dieci giorni di reclusione

Il Filippo Quattrone l'uomo colpevole di tentato omicidio. La corte - presidenti dottor Buffoni De Irua giudice a la re dottor Cossano PM dottor Vigna - ha condannato a

## bianca e nera

Petizione al Sindaco dal Ponte Rosso - Le Cure

La comunità di quartiere «Ponte Rosso - Le Cure» ha rivolto al sindaco una petizione per rivolgere alla sua attenzione e a quella del consiglio comunale i problemi più urgenti che assillano i due quartieri e cioè i giardini per l'infanzia...

Manifestazione giovanile alla SMS di Rifredi

I giovani comunisti di Rifredi hanno organizzato nei locali della SMS di Rifredi le seguenti iniziative: stasera alle ore 21.30 un incontro discussione sui problemi della contestazione giovanile...

Altri tre scuolabus dell'Amministrazione provinciale

La Commissione per il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo - composta oltre che dai rappresentanti della Provincia dal Provveditorato degli studi del Con-sorzio provinciale Patrimoni Scolastici e dall'ispettorato per la Motorizzazione - dopo la consegna avvenuta nei giorni scorsi di diciassette scuolabus...

Eletto il presidente dei sarti artigiani

Il Consiglio direttivo della Federazione degli Artigiani ha eletto presidente l'ingegner sarto Mario Mannini e a vice presidente l'artigiano sarto per signora Ferdinando Della Valle.

Domani i lavoratori metallurgici scioperano per il rinnovo del contratto di lavoro.

Domani i lavoratori metallurgici scioperano per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati hanno deciso di scioperare per il rinnovo del contratto di lavoro.

Il comunicato congiunto dei sindacati sottolinea l'importanza del rinnovo del contratto di lavoro.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

La lotta per il rinnovo del contratto di lavoro è una lotta che coinvolge tutti i lavoratori.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

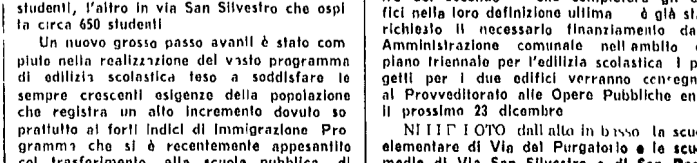
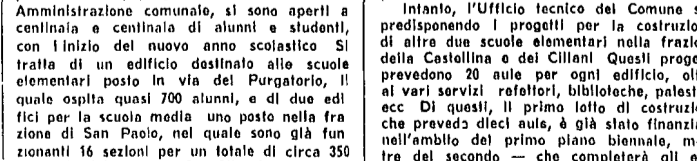
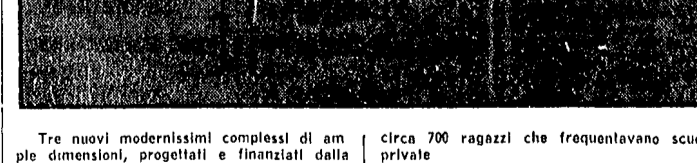
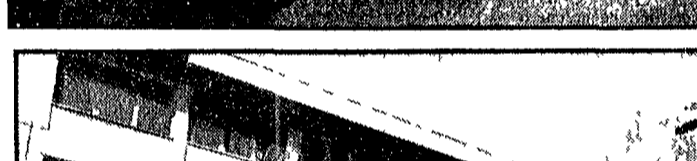
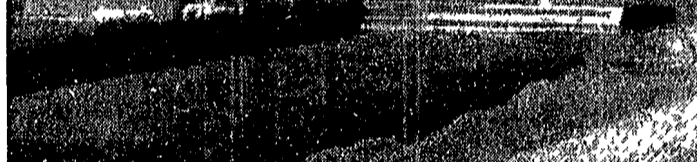
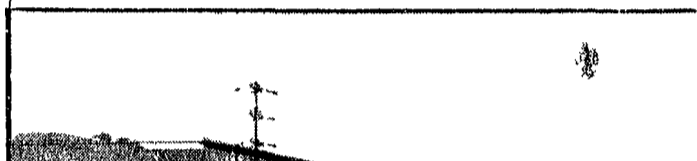
Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto. Il fatto è rimasto fino a oggi sconosciuto.

## Tre nuovi complessi scolastici a Prato



Tre nuovi modernissimi complessi di ampie dimensioni, progettati e finanziati dalla Amministrazione comunale, si sono aperti a centinaia di alunni e studenti, con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Un nuovo film di Salvatore Samperi
Tre bimbi mostri in
«Cuore di mamma»

Carla Gravina è l'interprete del film nel corso del quale non dice una parola

Cuore di mamma — a sensitive Salvatore Samperi — è un film di stati d'animo così come lo era sempre a suo parere. Grazie a sua piccola, i capelli lunghi e due baffoni all'inghiù che quasi si confondono con i basettoni, sembra voglia nascondere il viso assai giovane. Parla piano, dice frasi smozzicate che bisogna tirargli fuori con le tenaglie. L'importante è però che sappia fare buoni film. Il suo primo lungometraggio — «Grazie zia, appunto» — ha avuto moltissimo successo sia tra il pubblico sia nei festival dove è stato presentato. Samperi è tornato proprio l'altro ieri da Tunisi, dove Grazie zia è stato proiettato nel corso della rassegna del film arabo e africano di Cartagine e dove il giovane regista ha preso parte ad un interessante dibattito. Terzi stesso ha ripreso a lavorare a questo Cuore di mamma, ormai giunto alla fase di montaggio.

«Spero di aver fatto avanzati di un passo», dice Samperi. «In questo nuovo film ho tentato di analizzare la situazione di una donna nella società borghese, incapace di trovare la sua dimensione nel mondo che le hanno predisposto, sia nella funzione di madre sia in quella di donna che lavora». Tanto è incapace o impreparata ad affrontare i rapporti con gli altri — sia con i tre figli (di otto, sei e tre anni) sia con un gruppo di cinque giovani le cui azioni le rivelano nuove prospettive, ma con i quali non riuscirà mai ad identificarsi — che alla fine la sua decisione sarà radicale, mentre i figli, piccoli mostri che della madre non hanno assolutamente bisogno, finiranno vittime della loro stessa violenza.

Samperi non vuole dilungarsi sulla trama, quasi questa non sia importante, ma insiste sul significato del film: la denuncia, o forse la condanna, di una certa «civiltà» che, spinta troppo avanti, degenera in confusione e in distruzione. Il giovane autore di Grazie zia ritorna più volte sul tasto dell'incapacità della donna — non intellettuale, ma solamente borghese — ad identificarsi con gli altri e sulla inesistenza della sua funzione. Nel film la protagonista — Carla Gravina — non parla mai. «E che cosa dovrebbe dire? — aggiunge Samperi — dei sei e dei no assai ovvii, che possono essere benissimo sostituiti dai caratteristici silenzi di chi ascolta i consigli degli altri. Alla fine, quando è costretta a fare delle scelte, deve agire e quindi è inutile che parli».

Ma chi sono i giovani che incontrerà? «Non voglio ben definirli, sono giovani di oggi», è la risposta. Interviene Enzo Doria, il produttore, che sembra essersi specializzato nello «scoprire» giovani registi. «Potrebbero sembrare cinesi, ma non lo sono», precisa. «E' un film di contestazione, questo Cuore di mamma?», domanda qualcuno a Samperi.

«Assolutamente no, come non lo era Grazie zia. E' un film di stati d'animo su quello che sta succedendo nel mondo, in qualche modo, ogni giorno di più, verso la distruzione». Accanto a Carla Gravina, vedremo Philippe Leroy, Beba Loncar, Paolo Graziosi, Massimo Monaci, Valentino Orfeo, Rina Franchetti e, nella parte dei tre bambini terribili, Mauro e Monica Gravina (che non sono parenti di Carla) e Massimiliano Ferendelli. Il film è a colori — per «aggiungere» una tema così violento, dice Doria — e forse sarà pronto a Natale.

«Berretti verdi»
Anche ad Avellino sospesa la proiezione di «Berretti verdi»

AVELLINO, 22. Anche nella nostra città la proiezione del film proiettato nel Vietnam, «Berretti verdi» è stata sospesa dalla direzione del cinema che l'aveva in programmazione. La decisione è stata adottata dopo due manifestazioni di giovani democratici svoltesi giovedì e venerdì sera davanti al teatro «Partenio».

L'Autunno musicale
«David» combatte e vince a Napoli

L'oratorio di Alessandro Scarlatti è stato egregiamente eseguito sotto la direzione di Massimo Pradella

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 22

La seconda manifestazione dell'Autunno musicale napoletano ha avuto luogo ieri nella Chiesa della Certosa di San Martino con l'esecuzione dell'oratorio David pugna e vittoria di Alessandro Scarlatti. Anche per l'oratorio, come per la Dirmida di Domenico Scarlatti, con la quale l'Autunno ha avuto inizio, bisogna parlare d'un fortunato ritrovamento dovuto questa volta all'impegno del maestro Lino Bianchi, nel corso di ricerche effettuate presso la biblioteca municipale di Lione. Fino ad oggi del David si conosceva soltanto il libretto stampato in poche copie per un pubblico ristrettissimo — quello dei massimi esponenti dell'aristocrazia vaticana — alla quale l'oratorio venne presentato per la prima volta nel 1700.

L'oratorio come genere musicale già pervenuto a perfezione, ad opera soprattutto di Giacomo Carissimi, è tra le forme che Scarlatti prediligeva. Il musicista, fecundissimo compositore peraltro di melodrammi, ritrova infatti nella forma oratoriale quella a lui forse più congeniale, e non soltanto un mezzo per adeguarsi ad una espressione di arte straordinaria in auge, e profondamente sentita dal pubblico e dai musicisti all'epoca in cui egli visse.

L'episodio biblico di David e Golia si sviluppa musicalmente secondo le forme classiche già codificate. Il musicista quarantenne ci offre una testimonianza profondamente significativa del suo talento nel dar vita al dramma che prende vita essenzialmente dalla contrapposizione tra David e Golia, e in quella tra i cori degli ebrei e dei filistei.

Una costruzione organica, architettonica con un senso delle proporzioni certamente mirabile, a testimonianza della piena maturità raggiunta in Italia da una forma musicale ormai d'una perfezione esemplare. Di là a poco i musicisti italiani scriveranno quasi esclusivamente per esempio e considero, ad in Germania, ed in Inghilterra l'oratorio, ad opera del tedesco Handel, conoscerà nuove fortune, e nell'ambito del protestantesimo una popolarità ancora maggiore. A giudicare dal David di Scarlatti l'oratorio in Italia chiude tuttavia in bellezza. Il coro Eamus, fugiamus degli ebrei per esempio è considerato, giustamente ci sembra, tra gli episodi maggiori dell'intera letteratura oratoriale.

Opera di complessa struttura, il David, ha avuto in Massimo Pradella l'interprete che ha saputo intuirne il forte substrato drammatico. Pradella ha mantenuto l'esecuzione in una dimensione d'intensità.

Dmytryk: «Il sesso e la violenza piacciono ai produttori»

HOLLYWOOD, 22. Perché i film sono sempre più pieni di sesso e di violenza? Sembra che siano i produttori a volerlo.

Questo almeno è capitato al noto regista americano Edward Dmytryk, che sta preparando un film intitolato Act of anger («Atto di rabbia») dove si parla, fra l'altro, di un atto di violenza omosessuale.

«Io non intendo mettere nel film la scena del vero e proprio atto di violenza — spiega Dmytryk — ma ho dovuto farlo su richiesta. La richiesta è stata formulata dalle società alle quali ho presentato la sceneggiatura». Tuttavia, la società che ha scelto di produrre il film, la Warner Bros-Seven Arts, non ha insistito perché la scena fosse inclusa: fatto sta che la scena rimarrà.

tensione coordinando orchestra, coro e solisti in un ben dosato rapporto di volumi e di ritmi. Il coro a cui è affidato un ruolo di primissimo piano, istruito da Gennaro D'Onofrio, si è egregiamente disimpegnato. I solisti erano Nicoletta Panni (David), intonatissima e vocalmente assai ben registrata; Ugo Trama che ha dato vigoroso risalto alla figura di Golia; Giuseppe Baratti (lo storico) dotato di schietti mezzi vocali e stilisticamente ineccepibile. Si sono infine ottimamente disimpegnati nei rispettivi ruoli di Saul e di Gionata, Giovanni Fioroni e Rita Talarico.

Sandro Rossi

Non assegnato il primo premio a Cartagine

TUNISI, 22. Si è concluso a Tunisi il secondo Festival cinematografico di Cartagine riservato al film arabo ed africano. Vi hanno partecipato 42 paesi arabi e africani, occidentali, socialisti, americani ed asiatici. Il «Tanit» d'oro, che solitamente viene attribuito al migliore film in competizione, questo anno non è stato assegnato.

schermi e ribalte

TEATRO METASTASIO (Prato)
Alle 21,15 il complesso Dave Brubeck Trio con Gerry Mulligan.

PRINCIPE (Via Cavour)
Playtime (tempo di divertimento), con J. Tati C.
SUPERCINEMA (Via Cimitile)
Miglior vedova, con V. Lisi DR.

VERDI (Tel. 296.242)
La fredda alba del commissario Ross, con J. Gabin DR.
Secondo visioni
ALDEBARAN (Tel. 410.007)
Un cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine G.

ALDEBARAN (Tel. 410.007)
Un cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine G.
CAVOUR (Tel. 587.700)
Mandato di uccidere, con J. Gleason DR.
COLUMBIA (Tel. 272.178)
I sequestrati di Altona, con S. C. Brown DR.
FULGOR (Via M. Finiguerra)
Tel. 270.117)
L'impeccabile caccia GAMBINO (Borgo Abbiati)
Tel. 282.887)
E per tutto un cielo di stelle, con G. Gemma DR.
MANZONI (Tel. 368.208)
Vita col vento, con C. Gable DR.
MODERNISSIMO (Tel. 275.954)
La volpe, con S. Denti DR.
NICCOLINI (Via Riccaoli)
Tel. 23.282)
Gioco perverso, con M. Caine G.
VITTORIA (Tel. 480.879)
Les biches, con S. Audran DR.

Calorosi consensi a Losanna per il Comune di Bologna

LOSANNA, 22. Il Teatro Comunale di Bologna ha partecipato per il decimo anno consecutivo al Festival dell'opera italiana di Losanna.

La manifestazione lirica, unica nel suo genere, si svolge annualmente al Palais de Beaulieu. Il valore artistico dei cantanti e dei complessi e la bontà delle produzioni hanno avuto durante questi dieci anni il riconoscimento del pubblico e della critica. Proprio per i risultati ottenuti, ancora una volta il sindaco della città capitale del Vaud Chévaltas ha rinnovato l'invito all'ente bolognese per la manifestazione lirica del prossimo anno.

Sandro Rossi

Non assegnato il primo premio a Cartagine

TUNISI, 22. Si è concluso a Tunisi il secondo Festival cinematografico di Cartagine riservato al film arabo ed africano. Vi hanno partecipato 42 paesi arabi e africani, occidentali, socialisti, americani ed asiatici. Il «Tanit» d'oro, che solitamente viene attribuito al migliore film in competizione, questo anno non è stato assegnato.

schermi e ribalte

TEATRO METASTASIO (Prato)
Alle 21,15 il complesso Dave Brubeck Trio con Gerry Mulligan.

PRINCIPE (Via Cavour)
Playtime (tempo di divertimento), con J. Tati C.
SUPERCINEMA (Via Cimitile)
Miglior vedova, con V. Lisi DR.

VERDI (Tel. 296.242)
La fredda alba del commissario Ross, con J. Gabin DR.
Secondo visioni
ALDEBARAN (Tel. 410.007)
Un cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine G.

ALDEBARAN (Tel. 410.007)
Un cervello da un miliardo di dollari, con M. Caine G.
CAVOUR (Tel. 587.700)
Mandato di uccidere, con J. Gleason DR.
COLUMBIA (Tel. 272.178)
I sequestrati di Altona, con S. C. Brown DR.
FULGOR (Via M. Finiguerra)
Tel. 270.117)
L'impeccabile caccia GAMBINO (Borgo Abbiati)
Tel. 282.887)
E per tutto un cielo di stelle, con G. Gemma DR.
MANZONI (Tel. 368.208)
Vita col vento, con C. Gable DR.
MODERNISSIMO (Tel. 275.954)
La volpe, con S. Denti DR.
NICCOLINI (Via Riccaoli)
Tel. 23.282)
Gioco perverso, con M. Caine G.
VITTORIA (Tel. 480.879)
Les biches, con S. Audran DR.

Ce l'ha con i giornalisti



L'attrice Mia Farrow (nella foto) ieri sera a New York nel corso di una conferenza stampa...

Si gira da tre settimane Il «Bolivar» di Blasetti sarà una «canzone popolare»

Il «Bolivar» di Blasetti sarà una «canzone popolare»

Di ritorno dal Venezuela la troupe del film si prepara a trasferirsi in Spagna

«Il mio Simon Bolivar non sarà un film storico ma una canzone popolare...»
Mia Farrow se l'è presa in particolare con la stampa italiana. Essa, ha detto ricolpandosi ad un giornalista italiano presente alla conferenza, «è la più immorale di tutte» e i giornalisti italiani «sono quelli più lontani dalla verità». Nel suo nuovo film, nel quale ha come partners Elizabeth Taylor e Robert Mitchum, Mia Farrow interpreta la parte di un'ereditiera psicologicamente instabile legata da uno stretto rapporto con una prostituta, che essa ritiene sia sua madre, e con un lascivo patrigino.

in breve

I cantanti vincitori del concorso di Parma
PARMA, 22. Si è svolta al Teatro «Regio» di Parma la finalissima dell'undicesimo concorso internazionale lirico della «Corale Verdi», dedicato alla memoria di Beniamino Gigli. Ha vinto il basso Luciano Medici di Verona; al secondo posto, classificato ex-aequo, le soprano Maria Gabriella-Onesti di Modena e Maria Angela Rosati di Roma. Al terzo posto, ancora ex-aequo, si sono classificate la soprano Alda Meneghini di Verona e il baritono Vasilie Martinovic di Bucarest (Romania).

E' morto l'attore Lee Tracy
SANTA MONICA, 22. L'attore Lee Tracy è morto a Santa Monica, in California. Da oltre quaranta anni impersonava costantemente al cinema, e talora al teatro, personaggi di giornalisti onesti, coraggiosi e infaticabili.

E' cominciata la prosa a Catania
CATANIA, 22. La compagnia del teatro siciliano «Rosina Anselmi» ha inaugurato ieri sera la stagione di prosa catanese con «Capizucchi pagato», tre atti di Vito Marcoglio e Luigi Pirandello. L'opera, nata nel 1917 dalla collaborazione tra i due comici, non era stata mai rappresentata a Catania sebbene i personaggi che animano il lavoro siano le «maschere» più vere e tipiche della tradizione popolare siciliana Capizucchi, per l'appunto, assunto in Sicilia lo stesso ruolo che in altre regioni ha Pantalone, cioè di pagare per sé e per gli altri.

Libro di fantascienza sullo schermo
HOLLYWOOD, 22. Il più recente successo editoriale di fantascienza americano, «The last starship from Earth» («L'ultima nave stellare della Terra»), di John Boyd, è stato acquistato dal produttore Samuel Goldwyn Junior, che ne farà prossimamente un film.

Un nuovo film scritto da Neil Simon
HOLLYWOOD, 22. Il commediografo Neil Simon, l'autore della «Strana coppia», continua la sua profueta attività cinematografica. Ha scritto un nuovo film, «The Jack Lemmon», che sarà interpretato da Jack Lemmon.

Michael Caine nel film di Aldrich
HOLLYWOOD, 22. Michael Caine e Cliff Robertson saranno gli interpreti del film di guerra «Too late the hero», che Robert Aldrich girerà nelle Filippine a partire da febbraio.

Judith Anderson torna al cinema
HOLLYWOOD, 22. Judith Anderson, una delle più autorevoli attrici americane, tornerà al cinema dopo sette anni di assenza, interpretando, accanto a Richard Harris, il western psicologico di Elliot Silverstein «A man called horse» («Un uomo chiamato cavallo»).

Successo a Mosca del film su Nansen

MOSCA, 22. Il film Soltanto una vita dedicato all'attività del leggendario esploratore Fridtjof Nansen, di cui illustra aspetti poco conosciuti è stato presentato ieri con grande successo a Mosca.

Non parlaranno, perderanno il figlio: ma da questi due drammi, la terza, una ragazza madre, trarrà la forza per affrontare la vita con fiducia. E', ancora una volta, il tema del rapporto con la vita e con la morte, della solitudine e della comunicazione con gli altri: lo stesso che abbiamo visto ricorrere nelle precedenti opere trasmesse in questo ciclo. Tra le interpreti sono le attrici preferite di Bergman: Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Eva Dahlbeck.

Tre donne (TV 2° ore 21,15)

Le soglie della vita è il film trasmesso stasera per il ciclo dedicato al regista Ingmar Bergman. L'opera è del 1957, lo stesso anno in cui fu girato il posto delle fragole. L'ambientazione è quella di una clinica ginecologica: è la moglie della villa, infatti, sono quelle del parlo attraverso il quale un nuovo essere umano viene alla luce. Il film narra la storia di tre donne in attesa: non la loro biografia, ma la storia dei loro atteggiamenti e della crisi che, per molti diversi, esse vivono proprio come gestanti. Due delle protagoniste non parlaranno, perderanno il figlio: ma da questi due drammi, la terza, una ragazza madre, trarrà la forza per affrontare la vita con fiducia. E', ancora una volta, il tema del rapporto con la vita e con la morte, della solitudine e della comunicazione con gli altri: lo stesso che abbiamo visto ricorrere nelle precedenti opere trasmesse in questo ciclo. Tra le interpreti sono le attrici preferite di Bergman: Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Eva Dahlbeck.

Olimpiadi (TV 1°)

Dopo la consueta rassegna di Alfredo Pigna nel Telegiornale delle 13,30 le cronache e i servizi sulle Olimpiadi si snoderanno così: alle 14 i soliti servizi speciali, alle 17 le telecronache delle gare di ginnastica, alle 22 le telecronache degli incontri di pugilato e, infine, dalle 23,30 cronache del pugilato, del nuoto e del ciclismo su strada.

Piranese (TV 2° ore 22,45)

Stasera la rubrica Capolavori nascosti ci parlerà della attività di Giovambattista Piranesi come architetto. Piranesi, notissimo per le sue incisioni di angoli e monumenti della Roma del '700, progettò opere di notevole valore. Suo fu il progetto della Chiesa di Santa Maria del

Gales-Italia (Radio 1° ore 20,30)

Per gli sportivi, oltre le cronache delle Olimpiadi, il programma offre oggi, alla radio, la cronaca diretta dell'incontro di calcio Gales-Italia, valevole per la Coppa Rimet. L'incontro si gioca a Cardiff.

Chirurgia 2000 (Radio 3° ore 18,45)

Siamo in epoca di trapianti e di grandi progressi della chirurgia e della medicina. Che cosa ci potranno riservare medicina e chirurgia alla fine del secolo? Ecco una domanda che molti si pongono, alterando speranze e gravi timori. Sul tema discuteranno stasera Gioan Battista dell'Acqua e Paride Stefanini. Moderatore sarà Francesco d'Arcari.

programmi

TELEVISIONE 1°

12,30 SAPERE
13,00 INCONTRI AL NORD
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
14,00 TELEGIORNALE
14,15-30 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
16,30 GIOCOGAP
17,00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE
17,00 LA TUA DEE RAGAZZI
17,30 ALFA SPERATA DELL'INDIA
18,00 GIOCHI DELLA XIX OLIMPIADE

TELEVISIONE 2°

19,30 CALDIF: CALCIO
21,15 TELEGIORNALE
21,30 LE SOGLIE DELLA VITA
22,45 CAPOLAVORI NASCOSTI
RAIO
NAZIONALE
Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 25.
8,30: Corso di lingua tedesca; 7,10: Musica lounge; 8,40: Le canzoni del matrimonio; 9,00: Colonia musicale; 10,05: La Radio per le Scuole; 10,35: Radio Olimpia; 11,00: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 13,25: Il contestone; 14,00: Trasmissioni regionali; 14,45: Zibaldone di bordo; 15,45: Parola di successo; 16,00: Programmazione; 16,30: Piccoli; 16,30: Duetto; Donatella Moretti e Al Bano; 17,30: Per voi giovani; 18,00: Cinque minuti di inglese; 18,15: Tre camerati (Romanzo di Erich Maria Remarque); 19,30: Calcio; Gales-Italia; 21,20: I Provinciali (Due atti di August von Kotzebue); 22,35: Lenuove canzoni.
TERZO
10,00: Musiche operistiche di G. B. Pergolesi; A. Mozart, G. Verdi; 10,30: T. Merula, C. Rossini; F. Biscogli; 11,05: C. Orff; 12,20: Strumenti; il pianoforte; 12,55: Concerto sinfonico vocale di Joseph Kiehlherl; 14,30: Recital del soprano V. De Los Angeles; 15,30: Compositori contemporanei; 16,10: P. Chopin e K. Szymanowski; 17,30: Le opinioni degli altri; 17,30: Corso di lingua tedesca; 17,45: G. Muffat; 18,00: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: La scienza nel duemila; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: La filosofia oggi in Italia; 21,00: La musica vocale di Becker; 22,00: Il Giornale del Terzo; 22,30: Incontri con la narrativa; 23,00: Musiche contemporanee; 23,30: Rivista delle riviste.





Le indagini sulla misteriosa morte di Luedke

# L'ammiraglio trafugava documenti della NATO?



**MINI PER AUTO** Minigonna e stivali per Luisa Pomeroy, una giovane attrice inglese che vediamo fotografata a Londra, su un modello del 1907 di un'automobile a Napier 60. Due maniglie accostate quella della vecchia auto e quella, molto dernissima, della minigonna.

## Bonn Kiesinger parte per Spagna e Portogallo

**Dal nostro corrispondente**  
BERLINO 22 - Giovedì mattina il cancelliere Kiesinger inizierà il suo viaggio alla volta della Spagna e del Portogallo. Il viaggio durerà sette giorni ed è il primo che un capo di governo tedesco compie da quando Hitler si incontrò con Franco per convincere il capo spagnolo ad entrare in guerra accanto agli stati fascisti. Il primo colloquio politico poiché la visita commincerà dal Portogallo avverrà con il primo ministro Cristiano successore e continuatore di Salazar. Kiesinger si dice a Bonn gli prometterà che la Germania si impegnerà ad avvicinare il Portogallo alle istituzioni europee occidentali come il MEC. In cambio l'università di Coimbra laureerà Kiesinger col titolo di dottore honoris causa.

## Asturie In sciopero anche il bacino di Nalon

MADRID 22 - Lo sciopero dei minatori delle Asturie si è esteso ieri al bacino di Nalon provocando la sospensione del lavoro in all'otto miniere. Gli scioperanti sono ora circa 7.000. Lo sciopero è cominciato due

## Revocata la sentenza fascista del '54

### Max Reimann potrà rientrare a Bonn

Egli era stato condannato all'esilio all'epoca di Adenauer

**BONN 22** - La Corte Suprema di Karlsruhe ha revocato il mandato di arresto spedito nel 1954 contro Max Reimann, presidente del Partito comunista tedesco. Reimann era stato accusato in base ad una sentenza del tribunale di Francoforte di «compravendita e aiuto finanziario» e «cooperazione con i nemici dell'Occidente».

**Mosca**  
**Poesia di Evtusenko per gli atleti Smith e Carlos**  
MOSCA 22 - Il poeta sovietico Evgenij Evtusenko ha composto una poesia intitolata «La ballata dei pugili» che è stata pubblicata sul giornale sportivo «Sovetskij Sport» (lo sport sovietico).

Queste le conclusioni cui sarebbe giunta la Procura generale di Bonn. Sapeva tutto sui rifornimenti aero-navali dell'esercito americano e sulla produzione bellica dei paesi atlantici.

**Dal nostro corrispondente**  
BERLINO 22

« Non è escluso che l'ammiraglio della flotta Hermann Luedke abbia lavorato per un servizio di spionaggio: sta certo. Io ho dichiarato questa mattina il Procuratore generale della Repubblica di Bonn dottor Martin. Si comincia a fare un'indagine sul caso Luedke del quale si era parlato finora sulla base di voci che correvano negli ambienti del controspionaggio di Bonn. L'affare è iniziato il 7 ottobre quando nella sua stanza nella sede centrale dei servizi di sicurezza della RFT a Monaco veniva trovato cadavere il generale Horst Wendtland numero due dell'organizzazione Gehlen la centrale dei servizi di spionaggio della RFT che prende il nome del Cx generale hitleriano che gli americani dopo la guerra ripescarono e per metterlo a capo dei servizi d'informazione.

Si parlò subito di suo ucciso a 24 ore di distanza in un bosco del Fuffel sulla riva sinistra del Reno venne rinvenuto nella sua macchina il cadavere dell'ammiraglio della flotta Luedke. Accanto aveva una carabina da caccia. Prima dichiarazione della polizia suicidio.

Alla fine della settimana scorsa un terzo suicidio di un ufficiale del ministero della difesa di Bonn di nome Grimm. Le autorità hanno subito tentato di sdrammatizzare il tutto affermando che si fuori dubbio che per il primo e l'ultimo caso si tratta di suicidio mentre per il secondo ammettere che per l'ammiraglio Luedke ci si troverebbe di fronte a un caso di spionaggio. F anche molto grave pare per il fatto incarico ricevuto dall'ammiraglio sino alla fine di settembre presso il quartier generale della NATO in Belgio. Infatti Luedke era il direttore aggiunto del servizio logistico navale. Figli erano quindi al corrente di importanti segreti. Il Der Spiegel il noto settimanale di Amburgo afferma che l'ammiraglio era perfettamente al corrente delle capacità di tutti i porti dell'Atlantico e del mare del Nord conosceva le possibilità dei trasporti aerei e navali delle forze della NATO e degli Stati Uniti sapeva esattamente quali fossero i metodi di rifornimento americano dell'esercito ed era in possesso di tutti i dati della produzione bellica dei paesi della NATO. Tuttavia l'ammiraglio che aveva soltanto 57 anni era già in pensione alla fine di settembre. Pare che su di lui fossero già appuntati alcuni sospetti. Infatti egli aveva consegnato un film da sviluppo e un studio fotografico e nel corso dello sviluppo il fotografo si era accorto che nove fotogrammi riproducevano documenti top secret della NATO e aveva quindi consegnato il film alla polizia. La riproduzione dei documenti era stata operata con una macchina fotografica Minox che l'ammiraglio affermò essere stata rubata. Il controspionaggio dice che queste riposte destarono ancora maggiore curiosità perché a questo punto non era possibile appurare se questa era la prima volta che l'ammiraglio riproduceva documenti segreti o se si erano già verificati fughe di documentazioni importanti dalla sede della NATO.

Ora Der Spiegel si domanda se Luedke era un agente israeliano o se non fosse per il suo controllo con il numero due dei servizi di spionaggio Gehlen suicidatosi 24 ore prima che l'ammiraglio venisse trovato a sua volta ucciso. Un amico dell'ammiraglio Hans Fischer di Bonn ha dichiarato che Luedke si comportava in modo molto strano e disordinato negli ultimi tempi arrivando ad appuntamenti persivi con 2 ore di ritardo e mostrandoci un'eccessiva e inspiegabile nervosità.

Un ufficiale del servizio di sicurezza accorse per le prime indagini dopo il suicidio di Grimm al ministero della Difesa di Bonn aveva dichiarato: « Qui c'è una catena di morti e allori vuol dire qualcosa non va ». Pare comunque difficile che l'opinione pubblica possa avere in futuro maggiori chiarimenti sul misterioso « affare ».

**Adolfo Scalpelli**

# PONZA RENDE OMAGGIO ALLE VITTIME DEL FASCISMO



## Sono tornati nell'isola di confino per la prima volta «senza manette»

Una lapide ricorda i quattro antifascisti che morirono qui negli anni della dittatura: Roberto Conti, Umberto Pistoretti, Vittorio Marasoni, Tito Nischio — Una commossa orazione del compagno Terracini. La calda accoglienza della popolazione ai delegati dell'ANPPA — Storia di un matrimonio civile.

**DOPO LE VIOLENTE MAREGGIATE**

## Sicilia: 6 uomini dispersi in mare

**SIRACUSA 22** - Una grossa barca a motore di otto tonnellate con tre pescatori a bordo è andata dispersa da Siracusa ad Augusta. I pescatori Salvatore Stravulla di 63 anni e i figli Carmelo di 31 anni e Vincenzo di 27 nonostante le avverse condizioni del mare si erano allontanati ieri dal porto di Augusta a bordo del «Cuore di Maria» per tentare di recuperare le reti che avevano abbandonato il giorno precedente nella zona di mare antistante la pensola di Magnusa a poche miglia dalla dogana l'orancia del porto di Augusta.

Le ricerche di altri tre pescatori di lettanti allontanatisi domenica scorsa con un piccolo battello a motore dal lido argentignino di San Leone non hanno dato ancora alcun risultato.

I tre l'odontotecnico Carmelo di 21

**Dal nostro inviato**  
PONZA 23

Un ceppo di pietra un semplice modesto disador, un ceppo di pietra è stato scoperto a Ponza in ricordo ed in onore dei perseguitati politici antifascisti che morirono nell'isola durante il periodo del confino. Quattro nomi sulla lapide: Roberto Conti di Livorno, Umberto Pistoretti di Venezia, Vittorio Marasoni di Prato, Tito Nischio di Genova. Quattro antifascisti immortali in un pezzo di cimitero di Ponza posto di fronte al mare un pezzo di terra che gli ex confinati politici presenti non avevano mai visto perché come ha ricordato il compagno senese Umberto Terracini nella sua breve e commossa orazione ai confinati fu proibito di accompagnare i compagni al cimitero. Roberto Conti è stato messo a disposizione della presidenza del Consiglio per accompagnare a Ponza i delegati all'ANPPA presenti all'ottavo Congresso dell'ANPPA attraverso il silenzio di tutti noi.

Ma le conseguenze più pesanti della politica dogmatica sono state le «riforme» della compagnia Sedlakova — nel campo che riguarda la partecipazione delle donne alla vita politica e sociale. Dando per risolta la questione femminile nel 1952 è stata scelta l'istituzione femminile di massa.

Ci troviamo ora — hanno affermato le delegate cecoslovacche — in un momento difficile nella vita del nostro paese ma abbiamo la convinzione e la fiducia che la via di rinnovamento democratico intrapresa nel gennaio scorso andrà avanti anche con il contributo e la partecipazione delle donne elemento indispensabile per un reale collegamento degli organismi di potere con le masse popolari.

Oggi la strutturazione dell'industria prevista dal nuovo piano economico computerato è un trasferimento di mano d'opera e anche spaziali e temporanee zone di disoccupazione. Le donne — è stato chiesto — saranno ancora una volta le più sacrificate? Il pericolo è che hanno risposto con franchezza le delegate ma ci sono anche gli strumenti per evitarlo. Intanto per legge è proibito in Cecoslovacchia licenziare un lavoratore e se non gli si assicura un altro posto in secondo luogo l'impostazione di un vasto piano di servizi sociali urgenti e necessari per tutta la società potrebbe assorbire una vistosa parte di disoccupazione femminile.

Il incontro a cui hanno partecipato oltre alla segretaria dell'Unione Donne Italiane Cecilia Vecchio, la delegata italiana Lucia Spina e alla presidente dell'UDI Maria Roda, le rappresentative della CSI, della CGU, della ALI, della FIMI, della signora Fortuna Rossetti l'organo in carica (Gianni Vanni) la sua collega (Lidia) la signora Santolucchi e la donna Anna Spagnoli del l'Alembro contadini. Mary Ross segretaria dell'UNCA e le numerose altre delegate femminili si è concluso nel clima della più spietata cordialità e commossa reciproca.

Le federazioni sono invitate tramite il responsabile provinciale degli «Amici dell'Unità» a riflettere presso l'agenzia di distribuzione dei rispettivi capoluoghi materiale di propaganda per la diffusione dell'«Unità» di domenica 27.

**Dal nostro inviato**  
PONZA 23

Un ceppo di pietra un semplice modesto disador, un ceppo di pietra è stato scoperto a Ponza in ricordo ed in onore dei perseguitati politici antifascisti che morirono nell'isola durante il periodo del confino. Quattro nomi sulla lapide: Roberto Conti di Livorno, Umberto Pistoretti di Venezia, Vittorio Marasoni di Prato, Tito Nischio di Genova. Quattro antifascisti immortali in un pezzo di cimitero di Ponza posto di fronte al mare un pezzo di terra che gli ex confinati politici presenti non avevano mai visto perché come ha ricordato il compagno senese Umberto Terracini nella sua breve e commossa orazione ai confinati fu proibito di accompagnare i compagni al cimitero. Roberto Conti è stato messo a disposizione della presidenza del Consiglio per accompagnare a Ponza i delegati all'ANPPA presenti all'ottavo Congresso dell'ANPPA attraverso il silenzio di tutti noi.

Ma le conseguenze più pesanti della politica dogmatica sono state le «riforme» della compagnia Sedlakova — nel campo che riguarda la partecipazione delle donne alla vita politica e sociale. Dando per risolta la questione femminile nel 1952 è stata scelta l'istituzione femminile di massa.

Ci troviamo ora — hanno affermato le delegate cecoslovacche — in un momento difficile nella vita del nostro paese ma abbiamo la convinzione e la fiducia che la via di rinnovamento democratico intrapresa nel gennaio scorso andrà avanti anche con il contributo e la partecipazione delle donne elemento indispensabile per un reale collegamento degli organismi di potere con le masse popolari.

Oggi la strutturazione dell'industria prevista dal nuovo piano economico computerato è un trasferimento di mano d'opera e anche spaziali e temporanee zone di disoccupazione. Le donne — è stato chiesto — saranno ancora una volta le più sacrificate? Il pericolo è che hanno risposto con franchezza le delegate ma ci sono anche gli strumenti per evitarlo. Intanto per legge è proibito in Cecoslovacchia licenziare un lavoratore e se non gli si assicura un altro posto in secondo luogo l'impostazione di un vasto piano di servizi sociali urgenti e necessari per tutta la società potrebbe assorbire una vistosa parte di disoccupazione femminile.

Il incontro a cui hanno partecipato oltre alla segretaria dell'Unione Donne Italiane Cecilia Vecchio, la delegata italiana Lucia Spina e alla presidente dell'UDI Maria Roda, le rappresentative della CSI, della CGU, della ALI, della FIMI, della signora Fortuna Rossetti l'organo in carica (Gianni Vanni) la sua collega (Lidia) la signora Santolucchi e la donna Anna Spagnoli del l'Alembro contadini. Mary Ross segretaria dell'UNCA e le numerose altre delegate femminili si è concluso nel clima della più spietata cordialità e commossa reciproca.

Le federazioni sono invitate tramite il responsabile provinciale degli «Amici dell'Unità» a riflettere presso l'agenzia di distribuzione dei rispettivi capoluoghi materiale di propaganda per la diffusione dell'«Unità» di domenica 27.

« Ma non avevo considerato prima di sposarti a quale sorte andavi incontro? » — domanda di Maria Migliaccio Monti « E' un antifascista anche tu? La mia famiglia si era rifugiata in America. D'altronde tutte le ragazze di Ponza che sposarono confinati politici o erano già antifasciste o non ci potevano stare. Avevano fatto una scelta consapevole sapevano bene a quale sofferenza a quanti soprusi sarebbero andate incontro? Io soffermavo il carcere e il confino con la stessa dignità dei nostri compagni. Due di esse, lo ricordo ancora furono confinate per due anni in Basilicata ora vivono a Venezia altre furono mandate da un luogo all'altro. Ora siamo tutte vedove. »

« Si perché la raffinata per fida dei fascisti — interloquiva il compagno Pietro Griffone, che si è sposato a Venetia nel periodo del confino — arrivata a questo allontana pure subito le spose e le rende — attraverso spazzando ogni legame lasciandoci senza notizie tendendo in questo stallo modo di vincere la nostra resistenza. Ma nessuno cade, né gli uomini né queste coraggiose donne. La nostra vita continua con la stessa organizzazione determinata a resistere. I corsi culturali arricchiscono la biblioteca anche di testi marxisti, riusciamo persino ad inviare pubblicazioni all'estero. E allora si ebbe per reazione un'altra stretta di freni do vemo rinunciare ad avere una stanzetta privata, fummo costretti tutti nel camerone. E non ci potevamo più ritirare nemmeno in gruppi di tre bastava che Li Causi ad esempio cominciassero a suonare la chitarra — era ora viviamo, salii — e noi ci costavamo per ascoltare per essere accusati di cospirazione. »

Il camerone! Siamo andati a vederlo. Ci ha fatto la guida Maria Migliaccio Monti e il compagno Francesco Pipitone che vi ha trascorso quattro anni. Abbiamo visto la cella dove lavorava Pietro Seccia le celle dove dormivano i confinati pochi metri quattro letti uno per rete un tavolo al centro e il costile della passeggiata un bauletto pieno di potere dove si sta cercando con molto sforzo di creare un rudimentale campo di pallacanestro per la scuola.

In queste celle hanno vissuto hanno studiato, hanno sofferto in silenzio, hanno creato la Resistenza. Luigi Longo, Giuseppe Di Vittorio, Arturo Colebani, Umberto Terracini, Camilla Ravera, Riccardo Bauer, Ernesto Schitechi, Sandro Pertini, Paolo Rossi si i fratelli Rosselli, Scacciari, Mario Altiero Spinnelli, Selli, e tanti altri. « Vuoi che ti racconti qual che episodio? E' difficile noi — ci risponde Natalia Camar — a confinato prima a Udine, poi a Ponza per sette anni infine condannato a morte dai tedeschi — è difficile perché la vita di confino fu per noi una vita di raccoglimento, di studio di preparazione. E i soldi individuali di rilievo non ce ne furono molti, eravamo organizzati collettivamente, di sognare agire attraverso una azione comune e ben preparata senza mai perdere la calma. Questa fu la nostra forza. »

« Una forza che poi si è trasformata nel partito — aggiunge Griffone — Voi comunisti? E' facile dire come fatta ad essere sempre così uniti e così compatti? Ecco la risposta alla base c'è quel centinaio di anni della lotta antifascista. »

Michele Muro

## Interessante dibattito con le associazioni femminili italiane

# PERCHÉ LE DONNE CECOSLOVACCHE HANNO SOSTENUTO IL NUOVO CORSO

Le compagne Sedlakova e Bartosova, invitate in Italia dall'UDI, illustrano i successi e i problemi dell'emancipazione femminile in Cecoslovacchia. I danni delle impostazioni dogmatiche.

A un certo punto si era pensato che il socialismo risolvesse tutto e che quindi una volta realizzata la società socialista nessun problema particolare si sarebbe più posto per le donne. Ci siamo accorti che le cose non stanno così e ora stiamo lavorando attorno a una più obiettiva realtà del fatto di più. Da ora in poi avanzate che nelle società capitalistiche non è per questo meno complessa.

Questo il nucleo centrale del discorso che lunedì ora le due delegate cecoslovacche in visita in questi giorni in Italia su invito dell'UDI Emilia Sedlakova e Bianca Bartosova rispettivamente vice presidente del comitato socio-scuola dell'Unione delle donne cecoslovacche e segretaria della sezione e terzi dell'Unione hanno tenuto alle rap presentazioni di numerose istituzioni femminili di varie città italiane.

La Repubblica socialista cecoslovacca assicura per legge la parità assoluta di diritti agli uomini e alle donne. L'80 per cento delle donne in età di lavoro sono occupate e nel resto del paese il 12 per cento del totale delle forze di lavoro il 41 per cento di tutti i laureati sono donne. Avanzatissimo è il sistema di assistenza alla gestante e al bambino il 99 per cento delle donne hanno frequentato la clinica. Il 14 per cento dei bambini in età scolare è un'frucione della refezione.

Ma le conseguenze più pesanti della politica dogmatica sono state le «riforme» della compagnia Sedlakova — nel campo che riguarda la partecipazione delle donne alla vita politica e sociale. Dando per risolta la questione femminile nel 1952 è stata scelta l'istituzione femminile di massa.

Ci troviamo ora — hanno affermato le delegate cecoslovacche — in un momento difficile nella vita del nostro paese ma abbiamo la convinzione e la fiducia che la via di rinnovamento democratico intrapresa nel gennaio scorso andrà avanti anche con il contributo e la partecipazione delle donne elemento indispensabile per un reale collegamento degli organismi di potere con le masse popolari.

Oggi la strutturazione dell'industria prevista dal nuovo piano economico computerato è un trasferimento di mano d'opera e anche spaziali e temporanee zone di disoccupazione. Le donne — è stato chiesto — saranno ancora una volta le più sacrificate? Il pericolo è che hanno risposto con franchezza le delegate ma ci sono anche gli strumenti per evitarlo. Intanto per legge è proibito in Cecoslovacchia licenziare un lavoratore e se non gli si assicura un altro posto in secondo luogo l'impostazione di un vasto piano di servizi sociali urgenti e necessari per tutta la società potrebbe assorbire una vistosa parte di disoccupazione femminile.

Sul numero 42 di

## NOI DONNE

In edicola da oggi

Rifiuto il cinema per rifiutare il sistema

Gian Maria Volontè in un'intervista esclusiva spiega perché nel momento in cui il successo gli porta scartature e milioni lascia il cinema per tornare al teatro.

Le studentesse che con tanto

Una inchiesta originale fra le ragazze dei movimenti studenteschi non ce mandano solo gli uomini quando si lotta insieme fra ragazze e ragazze non c'è più bisogno di fare alcuna differenza.

La battaglia per le pensioni

Il punto su uno dei problemi più gravi della vita italiana che cosa chiedono i pensionati che cosa chiedono le pensionate.

Claudia parla di Claudia

La più quotata attrice italiana del momento racconta la storia di sei foto sexy.



Stasera (ore 19,30) a Cardiff (ed in TV) primo incontro eliminatorio per i mondiali di calcio

# GALLES DURO «T'EST» PER GLI AZZURRI

## GALLES

Millington	Williams
Burton	James
Rees	W Davies
	Powel
	R Davies
	Jones

Rva	Anaslasi	Domenghini
Castano	De Sisti	Rivera
	Salvatore	Rosato
	Facchetti	Burginich
	Zoff	

## ITALIA

ARBITRO Campos (Portogallo)  
TV a Radio collegamenti diretti sul Programma Nazionale  
con inizio alle 19,30

**Pur con tutte le difficoltà di formazione il Galles resta un osso molto difficile tra le mura amiche - Una vigilia troppo «moscia» in campo azzurro**

Dal nostro inviato  
CARDIFF 22

La nazionale azzurra gioca domani la sua prima partita di torneo preliminare del campionato del mondo di calcio. Si chiuderà come è noto a Cardiff il Mesico. Un match quasi molto importante che potrebbe addirittura aprire gran parte della classifica del raggruppamento non tanto per quel che di rettamente riguarda i palli quanto per i rischi della RFT che qui a Cardiff potrebbero far

mezzo di noi e procurare il quindici un po' di vantaggio al momento di affrontare il scontro diretto.  
Eppure questa partita non ci pare molto «sentita». L'abbiamo detto che non è stato certo un conto al top per i due, che vogliono tranquilli di mano una partita. Sarebbe un lutto questo Galles non le ha le 11 partite e si sa che il Galles è un popolo che ama il calcio. Non è stato un po' di tempo che non è ritenuto un'abbassa tale da spuntare o un «cattivo» nostro «campione europeo» sarà per la formazione che si tratta con tanto amore per un nuovo affluente, ha fatto colto il tempo delle connessioni e il trilingue delle possibili sorprese sarà per il rasoio di tutti i vizi che gli esclusi che fa tanto mezzo. Il fatto è che il Galles sembra un po' narcotizzato.

## Da oggi Little si allena a Roma



Mentre Mazzinghi sta completando la preparazione a Como (lo vediamo nella telefoto in allenamento con Lopopoli) in attesa di portarsi a Roma giovedì, il suo avversario nella semifinale di venerdì per il titolo mondiale americano Freddie Little ha allenato di polseri allenare a Roma anziché a Fregene. Portato da oggi Little agirà nella palestra del Flaminio. Ambedue i contendenti sono in ottime condizioni fisiche e di forma, ambedue sono fiduciosi di vincere nel match mondiale di venerdì al «Palazzone» romano.

## MEXICO

## LE OLIMPIADI IN CFRE

## MEXICO

### Nuoto

STAFFETTA 4x400  
1) USA (1' 35" 4) 2) Cuba (1' 37" 3) URSS (1' 40" 4) Australia (1' 42" 5) Francia (1' 43" 6) 7) DDR (1' 44" 8)

100 FARELLA MASCHILE  
1) Russell (USA) 1' 05" 2) 3) Blythe (USA) 1' 06" 4) Wales (USA) 1' 07" 5) Nemskilov (URSS) 1' 08" 6) Storaasli (USA) 1' 09" 7) Cusack (USA) 1' 10" 8) 9) 10) FARVELLA FEMMINILE  
1) Cecilien (AUS) 1' 05" 2) Danieli (USA) 1' 06" 3) Richiardi (USA) 1' 07" 4) Kik (OJ) 1' 08" 5) Gyrnall (Ungheria) 1' 09" 6) Husted (RFT) 1' 10" 7) Hild (USA) 1' 11" 8) 9) 10) Lindner (RFT) 1' 12" 11) 12) ecc. Il risultato delle semifinali (gli otto migliori tempi al qualifcano per le finali).  
Prima semifinale (1) HIECKE (USA) 1' 01" 2) Shaw (USA) 1' 02" 3) 4) Hild (USA) 1' 03" 5) 6) Gromak (URSS) 1' 04" 7) CHINO (C) 1' 05" 8) 9) 10) Pedersen (Dan) 1' 06" 11) 12) ecc.  
Seconda semifinale (1) Matt (USA) 1' 01" 2) 3) Harber (USA) 1' 02" 4) 5) CAMPO (USA) 1' 03" 6) 7) Schouten (OJ) 1' 04" 8) 9) 10) Byron (AUS) 1' 05" 11) 12) ecc.  
13) 14) 15) 16) ecc.  
Per il terzo posto Ungheria 1' 06" 7) primo posto URSS ITALIA 9' 7"  
Ed ecco le medaglie assegnate: Oro al tedesco argento al lituano bronzo al danese. SPADA INDIVIDUALE  
Si sono qualificati per la fi

### Pallavolo

MASCHILE  
Belgio 3,2  
Polonia 3,0  
Cecoslovacchia 2,9  
URSS Giappone 3,1  
RDT USA 3,1

FEMMINILE  
Corea del Sud Messico 3,0  
URSS USA 3,1

Ed ecco la classifica Giappone e URSS p. 8 Cecoslovacchia e Polonia p. 8 (corea del sud e Perù p. 7 Messico e USA p. 5)

### Vela

CLASSIFICAZIONE FINALE  
1) Svezia punti 8 2) Svizzera 62 3) Gran Bretagna 39 4) RFT 47 5) ITALIA 31 6) Canada 68 7) Australia 69 8) USA 71 9) URSS 77 10) Francia 80%

DRAGONI  
1) USA p. 6 2) Danimarca 28 3) RDT 32 4) Canada 34 5) Svezia 71 7) RFT 74 8) Francia 81 9) Argentina 92 10) Olanda 97%

### Hockey

GRUPPO A	10	11	12	13
India RDT	1,0			
Belgio Giappone	1,2			
RFT Messico	1,1			
Nuova Zelanda Spagna	1,1			

### Ciclismo

Prima prova: Moreno Zren (O) 1' 01" 2) Jansen Loventin (O) 1' 01" 3) 4) 5) ecc.  
Seconda prova: Moreno Zren (O) 1' 01" 2) Jansen Loventin (O) 1' 01" 3) 4) 5) ecc.  
Finale per il terzo posto: Van Lanen (Bel) 1' 10" 40

### Le medaglie per nazioni

	Oro	Arg	Br
USA	17	28	19
URSS	13	13	13
Afro americani	11	8	9
FRANCIA	7	1	3
GRAN BRETAGNA	4	3	2
BRASILE	4	2	1
UNGHERIA	3	6	9
RFT	3	4	6
KENIA	3	2	0
ROMANIA	3	2	0
POLONIA	3	0	8
OLANDA	2	3	1
IRAN	2	1	2
SVIZZERA	2	0	2
Cecoslovacchia	2	0	2
TURCHIA	2	0	2
ITALIA	1	3	7
Australia	1	1	2
Danimarca	1	1	0
Finlandia	1	1	0
Etiopia	1	1	0
Nuova Zelanda	1	0	2
Tunisia	1	0	0
Jugoslavia	1	0	1
Bulgaria	1	0	1
Austria	0	2	0
Messico	0	2	0
Cuba	0	2	0
Mongolia	0	1	2
Svizzera	0	1	1
Brasile	0	1	1
Danimarca	0	1	1
FRANCIA	0	1	1
Giamaica	0	1	0
Norvegia	0	1	0
Formosa	0	1	0
Argentina	0	0	1



L'ultimo allenamento degli azzurri a Cardiff

(Teletoto)

La squadra per poterlo fare è ci fosse Prati sarebbe un disastro. Il migliore di momento è escluso del Prati in fondo è la sola cosa che si può addossare a Valcareggi e a chi per esso o con esso. Una colpa grave comunque. Ma cosa da non si può lamentare. La croce di Valcareggi è pesante e impoichiamo agli «abulini» che hanno la mia faccia e in cui (sta scritto) ora che gli uomini di prò e contro si sono divisi e non hanno indietro la zampina li abbiamo finalmente trovati e concidiamo il loro collo. Speriamo di lasciarli in un'attesa di un anno con tenamone!

La squadra per poterlo fare è ci fosse Prati sarebbe un disastro. Il migliore di momento è escluso del Prati in fondo è la sola cosa che si può addossare a Valcareggi e a chi per esso o con esso. Una colpa grave comunque. Ma cosa da non si può lamentare. La croce di Valcareggi è pesante e impoichiamo agli «abulini» che hanno la mia faccia e in cui (sta scritto) ora che gli uomini di prò e contro si sono divisi e non hanno indietro la zampina li abbiamo finalmente trovati e concidiamo il loro collo. Speriamo di lasciarli in un'attesa di un anno con tenamone!

La squadra per poterlo fare è ci fosse Prati sarebbe un disastro. Il migliore di momento è escluso del Prati in fondo è la sola cosa che si può addossare a Valcareggi e a chi per esso o con esso. Una colpa grave comunque. Ma cosa da non si può lamentare. La croce di Valcareggi è pesante e impoichiamo agli «abulini» che hanno la mia faccia e in cui (sta scritto) ora che gli uomini di prò e contro si sono divisi e non hanno indietro la zampina li abbiamo finalmente trovati e concidiamo il loro collo. Speriamo di lasciarli in un'attesa di un anno con tenamone!

## Contro il Grasshoppers

# Stasera il Napoli di scena a Zurigo

Il Napoli è di scena domani (19,30) per la partita di ritorno del primo turno eliminatorio della Coppa delle Isole contro il Grasshoppers. In campo il Napoli per il terzo anno consecutivo si scontra con la squadra svizzera. Il Napoli è in vantaggio con un punteggio doppio ai gol realizzati in trasferta. Per cui il Napoli parte col vantaggio di una rete. Un vantaggio esiguo, ma avrebbe potuto essere più robusto e addirittura tranquillizzante se nel secondo tempo del primo incontro il Napoli avesse mostrato pericolosi segni di cedimento che favorì la continuità di gioco degli svizzeri. Questo Grasshoppers infatti non è che una buona squadra anche se si è classificata seconda nello scorso campionato svizzero. Né deve impressionare il fatto che domenica abbia ottenuto un successo sul campo del M. Galles che è una formazione non pressoché inaffidabile. Il Grasshoppers sta tutta nella sua consistenza e nel l'ordine con il quale sviluppa sempre i suoi movimenti che è così una continua ricerca di nuove soluzioni. Ma ogni tanto oggi il Napoli appare stonato in una crisi di fiducia. Zurigo è un campo in cui il Napoli rappresenta il tutto. Nel campo di Zurigo è un campo in cui il Napoli rappresenta il tutto. Nel campo di Zurigo è un campo in cui il Napoli rappresenta il tutto.

Il Napoli è di scena domani (19,30) per la partita di ritorno del primo turno eliminatorio della Coppa delle Isole contro il Grasshoppers. In campo il Napoli per il terzo anno consecutivo si scontra con la squadra svizzera. Il Napoli è in vantaggio con un punteggio doppio ai gol realizzati in trasferta. Per cui il Napoli parte col vantaggio di una rete. Un vantaggio esiguo, ma avrebbe potuto essere più robusto e addirittura tranquillizzante se nel secondo tempo del primo incontro il Napoli avesse mostrato pericolosi segni di cedimento che favorì la continuità di gioco degli svizzeri. Questo Grasshoppers infatti non è che una buona squadra anche se si è classificata seconda nello scorso campionato svizzero. Né deve impressionare il fatto che domenica abbia ottenuto un successo sul campo del M. Galles che è una formazione non pressoché inaffidabile. Il Grasshoppers sta tutta nella sua consistenza e nel l'ordine con il quale sviluppa sempre i suoi movimenti che è così una continua ricerca di nuove soluzioni. Ma ogni tanto oggi il Napoli appare stonato in una crisi di fiducia. Zurigo è un campo in cui il Napoli rappresenta il tutto. Nel campo di Zurigo è un campo in cui il Napoli rappresenta il tutto.

La squadra per poterlo fare è ci fosse Prati sarebbe un disastro. Il migliore di momento è escluso del Prati in fondo è la sola cosa che si può addossare a Valcareggi e a chi per esso o con esso. Una colpa grave comunque. Ma cosa da non si può lamentare. La croce di Valcareggi è pesante e impoichiamo agli «abulini» che hanno la mia faccia e in cui (sta scritto) ora che gli uomini di prò e contro si sono divisi e non hanno indietro la zampina li abbiamo finalmente trovati e concidiamo il loro collo. Speriamo di lasciarli in un'attesa di un anno con tenamone!

La squadra per poterlo fare è ci fosse Prati sarebbe un disastro. Il migliore di momento è escluso del Prati in fondo è la sola cosa che si può addossare a Valcareggi e a chi per esso o con esso. Una colpa grave comunque. Ma cosa da non si può lamentare. La croce di Valcareggi è pesante e impoichiamo agli «abulini» che hanno la mia faccia e in cui (sta scritto) ora che gli uomini di prò e contro si sono divisi e non hanno indietro la zampina li abbiamo finalmente trovati e concidiamo il loro collo. Speriamo di lasciarli in un'attesa di un anno con tenamone!

La squadra per poterlo fare è ci fosse Prati sarebbe un disastro. Il migliore di momento è escluso del Prati in fondo è la sola cosa che si può addossare a Valcareggi e a chi per esso o con esso. Una colpa grave comunque. Ma cosa da non si può lamentare. La croce di Valcareggi è pesante e impoichiamo agli «abulini» che hanno la mia faccia e in cui (sta scritto) ora che gli uomini di prò e contro si sono divisi e non hanno indietro la zampina li abbiamo finalmente trovati e concidiamo il loro collo. Speriamo di lasciarli in un'attesa di un anno con tenamone!

## Cokes batte La Cruz e resta «mondiale»

La Cruz è stato sconfitto da Cokes che ha battuto nel lungo tempo di un incontro valido per il titolo mondiale dei pesi welter svizzeri. La Cruz è stato sconfitto da Cokes che ha battuto nel lungo tempo di un incontro valido per il titolo mondiale dei pesi welter svizzeri. La Cruz è stato sconfitto da Cokes che ha battuto nel lungo tempo di un incontro valido per il titolo mondiale dei pesi welter svizzeri.

## Vie nuove

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Le medaglie assegnate

Atletica  
METHI 10000  
ORO Temu (Kenia)  
ARGENTO Wolde (Etiopia)  
BRONZO G. (Kenia)  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Ginnastica

INDIVIDUALE FEMMINILE  
1) Ceco (Cec) p. 18,85  
2) Patric e V. (URSS) p. 18,85  
3) Zuehlo (RDT) p. 18,85  
4) R. (Cec) p. 18,85  
5) R. (Cec) p. 18,85

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Boxe

DE MOSCA  
(Quarti di finale)  
De Oliveira (Br) vs Destino (Gha) p. 5  
Nakamura (Giap) vs p. 5

## Ginnastica

INDIVIDUALE FEMMINILE  
1) Ceco (Cec) p. 18,85  
2) Patric e V. (URSS) p. 18,85  
3) Zuehlo (RDT) p. 18,85  
4) R. (Cec) p. 18,85  
5) R. (Cec) p. 18,85

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Boxe

DE MOSCA  
(Quarti di finale)  
De Oliveira (Br) vs Destino (Gha) p. 5  
Nakamura (Giap) vs p. 5

## Ginnastica

INDIVIDUALE FEMMINILE  
1) Ceco (Cec) p. 18,85  
2) Patric e V. (URSS) p. 18,85  
3) Zuehlo (RDT) p. 18,85  
4) R. (Cec) p. 18,85  
5) R. (Cec) p. 18,85

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Waterpolo

GRUPPO A  
Ungheria 8,3  
Italia 8,3  
URSS 8,3

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

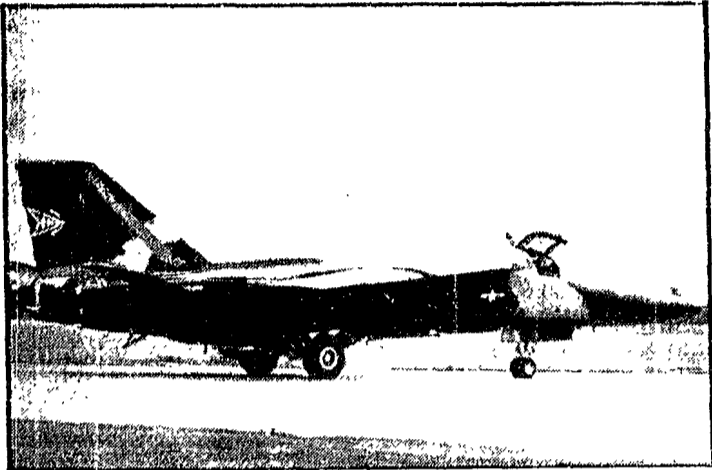
## Equitazione

COMPLETO  
CIASSIFICA FINALE  
1) Guyon (Fr) su Pilon p. 11  
2) V. J. (GB) su «Fochin» p. 10  
3) J. (GB) su «Fochin» p. 10  
4) M. (GB) su «Fochin» p. 10  
5) J. (GB) su «Fochin» p. 10

GLI U.S.A. DEBBONO CESSARE L'AGGRESSIONE

Il Fronte: nè condizioni nè alcuna «reciprocità»

Il governo di Saigon «non rappresenta nessuno, è maledetto e condannato» - Il presidente Johnson preannuncia una conferenza stampa



TAKHLI (Tailandia) - Gli americani stanno ritirando da tutte le basi i famosi «F 111 A», i costosissimi aerei che per le loro caratteristiche tecniche avrebbero dovuto sfuggire alle conferenze vietnamite. Ma già quattro di questi aerei sono stati abbattuti: di qui la decisione dei comandanti USA

WASHINGTON, 22. L'annuncio, dato dal portavoce della Casa Bianca, secondo il quale il presidente Johnson terrà una conferenza stampa «in settimana», ha avuto l'effetto di circoscrivere i termini di una conferenza stampa americana per eventuali sviluppi nuovi, nel senso di una soluzione pacifica. Il portavoce non ha precisato la data della conferenza stampa, ma si attende che essa sia convocata, in ogni caso, dopo la nuova seduta delle delegazioni partecipanti al «preparato» parigino, in programma per domani.

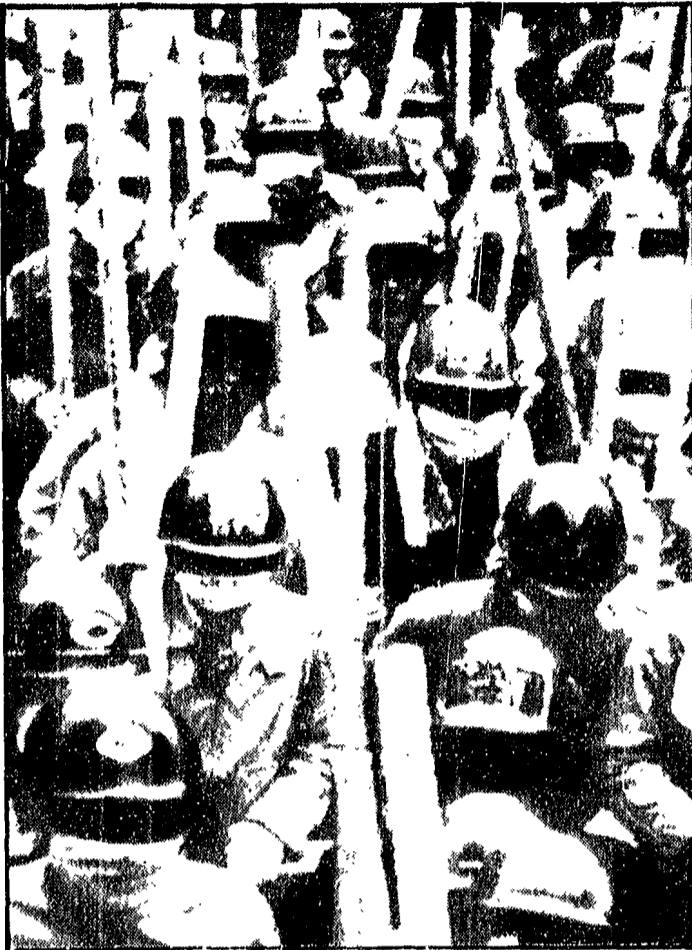
Un accento alle voci che circolano da diversi giorni è stato fatto la notte scorsa, per la prima volta, anche dal FNL sud vietnamita, attraverso la sua agenzia di stampa, «Giai Phong», ripresa da radio Hanoi e dall'agenzia di notizie della RDV. La «Giai Phong» sottolinea nel suo commento che l'opinione pubblica internazionale chiede oggi, più insistentemente che mai, che gli Stati Uniti pongano fine completamente, definitivamente e incondizionatamente ai loro bombardamenti sul territorio della RDV. E aggiunge: «Da qualche tempo, sotto la pressione dell'opinione pubblica, Johnson è costretto a parlare di una cessazione dei bombardamenti sull'intero territorio della RDV. Ma, con la loro connotata caparbia e aggressività, gli imperialisti americani insistono nelle loro richieste di "reciprocità" e chiedono al nostro popolo una ricompensa per la de "escalation" della guerra d'aggressione».

Gli Stati Uniti, soggiunge la nota della «Giai Phong», devono porre fine ai bombardamenti senza chiedere alcuna reciprocità. Soltanto quando ciò sarà accaduto i colloqui di Parigi potranno fare progressi. L'agenzia del FNL, sottolinea poi che quest'ultimo è «l'unico autentico rappresentante del popolo sud vietnamita, di fatto come di diritto» e che il governo di Saigon «non rappresenta e condanna». Gli Stati Uniti, conclude la nota, devono riconoscere il FNL e discutere con esso delle questioni riguardanti il Vietnam del Sud.

La posizione americana su queste questioni non è stata ancora chiarita. E' stato notato a Washington che il presidente fantoccio sud vietnamita, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato oggi di «non opporsi» ad una cessazione dei bombardamenti sul Vietnam del nord «purché vi sia una buona ragione di ritenere che Hanoi compia un atto di reciprocità e avvierà colloqui con il governo di Saigon». Questa dichiarazione, formalmente meno rigida di quelle dei giorni scorsi, è stata interpretata come il segno di un «avvicinamento» dei fautori alle posizioni attribuite alla diplomazia americana. In realtà, la dichiarazione di Van Thieu ripropone non soltanto il motivo della «reciprocità», ma anche la tesi secondo la quale la discussione dovrebbe svolgersi tra Hanoi, presunto «aggressore», e Saigon, presunto «vittima», con esclusione del FNL.

D'altra parte, mentre Van Thieu faceva questa dichiarazione (dopo un'ambasciata americana, Bunker) un altro membro del governo ha ribadito che «il presidente Johnson non ha il diritto di annunciare la cessazione dei bombardamenti, poiché ciò significherebbe dimenticare gli impegni presi a Honolulu e commettere un atto di slealtà». Il ministro ha polemicamente aspramente anche con il vice presidente Humphrey, dichiarando che costui «sembra aver dimenticato quel che diceva un anno fa».

Infine, fonti del Pentagono hanno riferito oggi che i servizi di informazione americani nel Vietnam del sud «continuano a raccogliere indicazioni di piani comunisti miranti a scatenare una nuova offensiva contro Saigon». «Queste indicazioni sono continuate a giungere anche durante le giornate di relativa calma sui fronti». Perciò, hanno detto i funzionari, «non bisogna trarre ottimistiche conclusioni dal ripiegamento delle forze nemiche»: è probabile che esse stiano soltanto «raggruppandosi» per rinnovare i loro attacchi.



CONTRO LA GUERRA - Non meno di ottocentomila studenti e lavoratori hanno partecipato ieri in Giappone a circa 600 manifestazioni, nel quadro della «Giornata internazionale contro la guerra». Si sono distinti gli studenti della organizzazione Sampa Rengo (nella foto), che - muniti di cimeli e bastoni - hanno fra l'altro occupato a Tokio la stazione ferroviaria di Shinjuku, e hanno alliso a più riprese l'altico previsto della polizia. Gli scontri con gli agenti sono stati duri: si contano 150 feriti, mentre un migliaio di giovani sono stati arrestati

Washington: abolito l'embargo GLI USA TORNANO AD ARMARE LA GRECIA DEI COLONNELLI

Navi da guerra ed aerei saranno subito inviati ad Atene - Il pretesto invocato è la presenza di unità navali sovietiche nel Mediterraneo e l'aumento delle forze navali sovietiche

WASHINGTON, 22. Il governo degli Stati Uniti ha abolito l'embargo precedentemente posto (dal colpo di Stato compiuto dai colonnelli greci nell'aprile '67) alle forniture di armi pesanti alla Grecia. Il regime dei colonnelli di Atene riceverà dunque subito aerei e unità navali da guerra, in particolare due dracamine. La decisione del governo degli Stati Uniti è stata comunicata ad Atene durante l'ultimo week end, vale a dire fra sabato e domenica. Una informazione su questa decisione del governo USA - che conferma clamorosamente l'appoggio sempre dato da Washington al colpo di Stato in Grecia e al regime che ne è conseguito - è stata fornita oggi da funzionari del Dipartimento di Stato, i quali hanno addotto, come pretesto della rottura dell'embargo, la presenza nel Mediterraneo di navi sovietiche da guerra, e persino il fatto di Cecoslovacchia. E' evidente che gli americani erano già disposti a profittare del primo pretesto che si fosse presentato, per ripristinare pubblicamente l'assistenza sempre data saltuariamente al regime militare greco.

Anche per questa ragione, gli USA e i loro «alleati» della NATO continuano a fare gran chiasso attorno alla presenza di unità navali sovietiche nel Mediterraneo, in numero - essi dicono - di circa quaranta. Oggi il vice comandante supremo delle forze navali della NATO, il vice ammiraglio britannico Peter Compston, ha tenuto a Washington una conferenza stampa appositamente per illustrare quello che egli ha chiamato il «formidabile» aumento della potenza navale dell'URSS. Egli ha fornito cifre relative al numero dei sommergibili nucleari e ad altri tipi di navi da guerra sovietiche e ha dichiarato che la potenza navale dell'URSS supera largamente quella della NATO, sebbene resti leggermente inferiore a quella complessiva degli USA.

Tensione tra Makarios e i colonnelli di Atene. Nicosia, 22. La casa del ministro degli Interni cipriota, Polycarpus Georgiadis, accusato dal governo di Atene di essere fra gli organizzatori dell'attentato al primo ministro greco Papadopoulos, era circondata ieri da ingenti forze del contingente greco di stanza a Cipro. Il generale Moronios che è notoriamente amico dei colonnelli, comandante della Guardia nazionale cipriota, ha ripreso ai militari greci di insistere con la forza ad ogni tentativo delle autorità cipriote di controllarli.

Tel Aviv: mozione di sfiducia al governo. Tel Aviv, 22. Al Parlamento israeliano è stata depositata ieri una mozione di sfiducia all'operato governativo da parte di due deputati di tendenza centrista. La mozione, che dovrebbe essere discussa nella serata di oggi e alla quale dovrebbe rispondere il vice primo ministro Alon (cedendo il premier Eshkol indisposto), è di netto tono oltranzista perché condanna le voci secondo cui il governo di Tel Aviv sarebbe disposto a restituire alcuni territori strappati alla Giordania come le armi nella guerra dello scorso anno. I tre deputati chiedono al governo di far luce su queste voci che non in netto contrasto con la politica ufficiale di Tel Aviv, più volte espressa a tutti i livelli.

Intervista del ministro degli Esteri israeliano Eban, in una sosta ad Ottawa aveva ribadito la posizione di Tel Aviv secondo la quale «la sola base possibile di pace nel Medio Oriente è un'intesa diretta fra Israele e gli Stati arabi». Eban aveva aggiunto che «nessuna organizzazione internazionale può sostituire la volontà e le decisioni del popolo del Medio Oriente» ma aveva poi concluso, contraddittoriamente, affermando che il capo della missione di pace dell'ONU, Jarring, continui i suoi tentativi per una conciliazione. Oggi Eban ha raggiunto Washington, dove incontrerà Johnson e Rusk.

Glezos contesta il referendum. Atene, 22. Dal campo di concentramento Patitiri, nell'isola di Lemno, Manolis Glezos ha inviato alla corte di Cassazione un appello contro l'abbandono della validità del referendum organizzato il 29 settembre dalla giunta militare di Atene.

Su decisione del Comitato Centrale

Una delegazione del PCF a Mosca il 4 novembre

Sarà condotta da Waldeck Rochet e avrà colloqui con i dirigenti del PCUS - Accettate le dimissioni della compagna Jeannette Thorez Wermeersch dall'ufficio politico e dal CC

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 22. Il Comitato centrale del PCF al termine del due giorni di dibattuti su una relazione di Gaston Plissonnier, ha approvato l'altra sera alla unanimità un comunicato e una risoluzione che contengono tre notizie di cui la prima è di natura politica, la seconda è di natura organizzativa e la terza è di natura amministrativa.

La prima di queste notizie riguarda l'annuncio che una delegazione del PCF si recerà a Mosca il prossimo 4 novembre, per avere «una franca discussione» con i dirigenti del PCUS che, dal canto loro, hanno accettato la proposta partita dall'ufficio politico del PCF. La delegazione, secondo notizie dell'ultimo ora, sarà diretta dal segretario generale del partito Waldeck Rochet e sarà composta dai compagni Jacques Duclos, Raymond Guyot, Georges Marchais e Jean Kanapa.

La seconda notizia riguarda le dimissioni rassegnate da Jeannette Wermeersch, vedova di Maurice Thorez, dalla carica di membro dell'ufficio politico e del comitato centrale. Le dimissioni vengono accolte da una posizione «divergente e contrastata» adottata da Jeannette Wermeersch circa l'intervento sovietico in Cecoslovacchia che, a suo parere, il PCF aveva nettamente riprovato.

L'ultima notizia, infine, si riferisce ad un «bisogno politico» di un «avvicinamento» tra i due partiti espressioni di una «volontà comune» e di una «solidarietà» che, a giudizio del segretario generale del PCF, è data dal fatto che «i due partiti sono in lotta contro lo stesso nemico, il socialismo». Il documento presiede affermando che «una divergenza fra i partiti fratelli non deve impedire la loro lotta comune».

In ogni caso il PCF si impegna del tutto a continuare la lotta per il rafforzamento del movimento comunista mondiale mentre il CC «è già andato alla sua delegazione di ritorno» e si appresta a discutere le posizioni di principio assunte dal PCF di fronte agli avvenimenti verificatisi in quest'ultimo periodo.

Il secondo documento, dopo avere ricordato la risoluzione del 22 agosto disapprovante l'intervento militare in Cecoslovacchia, riferisce in termini espliciti il caso di dimissioni di Jeannette Wermeersch e le ragioni delle sue dimissioni. «La compagna Jeannette Thorez Wermeersch», dice il comunicato, «ha esposto in seno all'ufficio politico una posizione divergente e contraddittoria. Pur dichiarandosi contraria all'intervento militare, essa ha accumulato il suo peso su un'analisi e le critiche nei confronti dell'ufficio politico e del comitato centrale che avevano disapprovato questo intervento. Il 23 settembre Jeannette Wermeersch ha comunicato la sua intenzione di dimettersi dall'ufficio politico».

Il documento ricorda a questo punto che il segretario generale del partito, in conformità ai principi che danno ad ogni militante «il diritto di conservare su un determinato problema le posizioni che ritiene giuste e opportune», ha deciso di accettare le dimissioni di Jeannette Wermeersch che non era presente a questa sessione del CC, ha fatto pervenire al segretario generale del partito la lettera annunciando le sue dimissioni sia dal CC, sia dall'ufficio politico.

Augusto Pancaldi Parigi. Severa condanna di Guyot dell'antisemitismo. Parigi, 22. Portando ieri il saluto alla Conferenza annuale degli «amici di Mosca» e al congresso democratico in lingua yiddish che esce a Parigi, Raymond Guyot, dell'Ufficio Politico del PCF, ha condannato ogni forma di antisemitismo, nel corso della sua agita, egli ha detto, come un'arma della reazione e delle forze oscurantiste.

«Nella sua risoluzione del 22 agosto», è detto nel primo documento approvato dal CC, «il partito aveva esplicitamente detto che avevano spirito di disapprovazione l'intervento militare del cinque paesi socialisti in Cecoslovacchia. Il Comitato centrale conferma questa posizione. I termini di quella riunione che ha ricevuto la più larga approvazione dalle organizzazioni di base».

A partire di qui, e avuta la conferma tutta la sua azione successiva a quella risoluzione, l'ufficio politico del PCF si è dato da fare per far pervenire al PCUS una lettera di condanna e di solidarietà con i partiti fratelli «non deve impedire la loro lotta comune».

«In ogni caso il PCF si impegna del tutto a continuare la lotta per il rafforzamento del movimento comunista mondiale mentre il CC «è già andato alla sua delegazione di ritorno» e si appresta a discutere le posizioni di principio assunte dal PCF di fronte agli avvenimenti verificatisi in quest'ultimo periodo».

Il secondo documento, dopo avere ricordato la risoluzione del 22 agosto disapprovante l'intervento militare in Cecoslovacchia, riferisce in termini espliciti il caso di dimissioni di Jeannette Wermeersch e le ragioni delle sue dimissioni. «La compagna Jeannette Thorez Wermeersch», dice il comunicato, «ha esposto in seno all'ufficio politico una posizione divergente e contraddittoria. Pur dichiarandosi contraria all'intervento militare, essa ha accumulato il suo peso su un'analisi e le critiche nei confronti dell'ufficio politico e del comitato centrale che avevano disapprovato questo intervento. Il 23 settembre Jeannette Wermeersch ha comunicato la sua intenzione di dimettersi dall'ufficio politico».

Il documento ricorda a questo punto che il segretario generale del partito, in conformità ai principi che danno ad ogni militante «il diritto di conservare su un determinato problema le posizioni che ritiene giuste e opportune», ha deciso di accettare le dimissioni di Jeannette Wermeersch che non era presente a questa sessione del CC, ha fatto pervenire al segretario generale del partito la lettera annunciando le sue dimissioni sia dal CC, sia dall'ufficio politico.

Augusto Pancaldi Parigi. Severa condanna di Guyot dell'antisemitismo. Parigi, 22. Portando ieri il saluto alla Conferenza annuale degli «amici di Mosca» e al congresso democratico in lingua yiddish che esce a Parigi, Raymond Guyot, dell'Ufficio Politico del PCF, ha condannato ogni forma di antisemitismo, nel corso della sua agita, egli ha detto, come un'arma della reazione e delle forze oscurantiste.

Dopo aver denunciato la politica razzista e antisemita dei governi che si oppongono apertamente alle forze democratiche ed aver sottolineato che «solo i veri socialisti hanno scritto nella loro politica ufficiale la repressione delle minoranze e antisemite» ha rilevato la sua «sorpresa ed inquietudine» allorché in questi paesi, nel corso della lotta giusta e necessaria contro l'ideologia nazionalista e razzista che è costituita dal sionismo, si notano «atteggiamenti che mettono in causa l'origine ebraica di certi cittadini».

Mentre si attende una conferma delle «novità»

LA «PRAVDA» CRITICA LE MOSSE DI JOHNSON

La fuga di «voci» mira a forzare la mano dei dirigenti vietnamiti - Giudizi sulla campagna elettorale

Dalla nostra redazione

MOSCA, 22. Malgrado un'altra giornata passata vanamente nella attesa di una conferma concreta alla previsione di importanti novità per il Vietnam i circoli giornalistici di Mosca continuano a stare sul chi vive, incoraggiati dall'afflusso di voci sempre nuove ed insistenti provenienti dagli Stati Uniti. Un Parisi e persino da Saigon. La dicitazione attribuita al fantoccio Van Thieu secondo cui egli non si opporrebbe a parziali intese fra Stati Uniti e RDV, è stata accolta, da un lato come una conferma che Johnson starebbe per compiere un gesto «nuovo» e, dall'altro, come una ipotesi sulla quale non si poteva fare affidamento. Si ritiene anche che la ostentata «fuga» di voci, da vari giorni a questa parte, risponda ad una manovra deliberata, tendente a forzare la mano alla Repubblica democratica vietnamita sulla questione della cosiddetta reciprocità.

E' questa anche l'interpretazione della più autorevole stampa sovietica che si occupa oggi, per la prima volta, esplicitamente, della questione. Il grande rimescolio di voci che determinati circoli americani e la stampa occidentale stanno diffondendo da giorni, presentandosi come l'espressione di una volontà di pace americana, dice la Pravda, non trova riscontro nelle dichiarazioni dei rappresentanti ufficiali, compresi quelli della Casa Bianca, i quali anche recentemente hanno dichiarato, senza riserve, che non vi sono stati «nuovi sviluppi fondamentali» e che, per quello che riguarda i bombardamenti degli Stati Uniti non ha subito mutamenti. Il fondo della questione, nota ancora l'articolo, è che Johnson non è disposto ad una cessazione incondizionata dei bombardamenti; e se ora si suscitano speranze si deve al fatto che cresce la protesta, in tutto il mondo, contro la linea americana. Washington, Rimane chiaro, conclude la Pravda, che l'America si rifiuta di prendere l'unica decisione giusta e semplice: cessare i bombardamenti e gli altri atti aggressivi contro la RDV. Ma, prima o poi, gli Stati Uniti dovranno abbandonare il Vietnam.

La diffidenza sovietica è ancora dovuta alla chiara strumentalizzazione elettorale della questione dei bombardamenti, fatta dal partito democratico americano. E' questa una prova del peso grandissimo che il problema vietnamita esercita sullo scontro politico negli Stati Uniti, ma non implica che Johnson voglia andarsene avendo risolto il problema o attendendo un'ovvia e giusta soluzione. Questo convincimento traspare da una lunga corrispondenza di Nekrassov dagli

Stati Uniti in cui si analizza l'estrema complessità della situazione americana alla vigilia del voto. Le contraddizioni politiche e sociali del paese, scrive il corrispondente, hanno subito un brusco inasprimento in conseguenza della avventura vietnamita, in vista di milioni di americani che ne constatacono il prezzo umano e politico. La profondità di queste contraddizioni è malamente nascosta dal fatto che ambedue i candidati alla presidenza mostrano velleità assai simili, pur differenziandosi su questioni tattiche (maggiore interesse di Humphrey per i rapporti di alleanza all'interno della NATO maggiore propensione di Nixon a puntare sulla potenza militare americana come tale).

Non è attualmente possibile, a giudizio di Nekrassov, tornare una attendibile previsione sull'atteggiamento del futuro presidente in politica estera. Il centrismo di Humphrey e il moderatismo di Nixon sono soltanto dei dati di partenza, destinati a tradursi in linee definitive soltanto molto dopo il voto. Quanto alle scelte di Johnson, si resta in attesa che esse possano avere carattere risolutivo.

Parigi. Debré: orientamento nuovo di Johnson. Cecoslovacchia. Richiesto da 34.000 elettori l'esonero di Kolder da deputato.

PRAGA, 22. (S.g.). Il comitato nazionale (consiglio comunale) di Havlov in Moravia ha chiesto che siano indette nuove elezioni per sostituire il deputato Drachonir Kolder, ex membro del consiglio comunale del PCF, a una seduta del comitato nazionale di Havlov.

La notizia è data oggi dal «Rude Pravo» il quale riferisce di una lettera inviata in tal senso all'assemblea nazionale e che costituisce una risposta al recente tentativo di Kolder di opporsi ad una richiesta di sostituzione sottoscritta da 34 mila elettori del distretto di Havlov.

Enzo Roggi

Raddoppiate le incursioni nella prima quindicina di ottobre. HANOI, 22. La Commissione d'inchiesta sui crimini di guerra americani nel Vietnam ha annunciato oggi che nelle prime due settimane di ottobre gli Stati Uniti hanno raddoppiato le loro incursioni sul territorio della RDV, rispetto al corrispondente periodo di settembre. La media delle incursioni è stata di duecentocinquantotto giornaliere.

Parigi. Richiesto da 34.000 elettori l'esonero di Kolder da deputato.

PRAGA, 22. (S.g.). Il comitato nazionale (consiglio comunale) di Havlov in Moravia ha chiesto che siano indette nuove elezioni per sostituire il deputato Drachonir Kolder, ex membro del consiglio comunale del PCF, a una seduta del comitato nazionale di Havlov.

La notizia è data oggi dal «Rude Pravo» il quale riferisce di una lettera inviata in tal senso all'assemblea nazionale e che costituisce una risposta al recente tentativo di Kolder di opporsi ad una richiesta di sostituzione sottoscritta da 34 mila elettori del distretto di Havlov.